



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Giovedì, 12 settembre 2019



RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA ANBI EMILIA ROMAGNA

Giovedì, 12 settembre 2019

ANBI Emilia Romagna

11/09/2019 (Sito) Adnkronos Macfrut 2020 punta su nuovi mercati e tendenze	1
11/09/2019 Agro Notizie Macfrut: edizione 2020 al sapore di avocado	3
12/09/2019 FreshPlaza Macfrut 2020: una 37ma edizione, ricca di novità e con uno sguardo ancora...	5
12/09/2019 Today Macfrut 2020 punta su nuovi mercati e tendenze	11
12/09/2019 Il Resto del Carlino (ed. Cesena) Pagina 36 Macfrut all' offensiva sui mercati esteri	13
12/09/2019 Corriere di Romagna (ed. Forlì-Cesena) Pagina 47 Macfrut 2020 inizia a scaldare i motori con debutto il 5 maggio e un nuovo...	15
11/09/2019 Cesena Today Macfrut 2020 fa il pieno di novità, cambia la data e arriva un...	17
12/09/2019 Corriere di Romagna Pagina 10 Macfrut 2020 vara un nuovo salone per erbe e spezie	19
11/09/2019 corriereromagna.it Il Macfrut si prepara all' edizione 2020 con un carico di novità	21
11/09/2019 Rimini Today Presentata l' edizione 2020 di MacFrut, tutte le novità della Fiera...	23

Consorzi di Bonifica

11/09/2019 Teleromagna Cesena: alluvione di maggio, dalla Regione 250mila euro per interventi...	25
11/09/2019 Gazzetta Dell'Emilia Consorzio Della	26
11/09/2019 Iastampa.it Coypu, red-eared sliders, and crawfish threaten native Italian	28
12/09/2019 La Nuova Ferrara Pagina 25 Escursioni fotografiche nelle Valli di Argenta	30
12/09/2019 Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 47 Opere per l' irrigazione: ampliamenti dei bacini e nuovi invasi	31
11/09/2019 Pavaglione Lugo Sentieri e sapori cuor di Romagna	33

Comunicati stampa altri territori

11/09/2019 Comunicato Stampa PRESIDENTE ANBI PLAUDE A DICHIARAZIONE MINISTRO DOPO NOMINA COMMISSARI...	34
---	----

Acqua Ambiente Fiumi

12/09/2019 Libertà Pagina 18 Tagliaferri «La Regione intervenga per Montemartino»	35
11/09/2019 Il Piacenza Tagliaferri interroga la Regione sulla riapertura della strada di...	36
11/09/2019 PiacenzaSera.it Frana a Montemartino (Alta Valtidone), Tagliaferri (Fdl) "Quando la..."	37
11/09/2019 ParmaDaily.it Davines in campo contro l' inquinamento marino: barriere blocca-rifiuti a...	38
12/09/2019 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 47 «Pesci morti nel	40
12/09/2019 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 49 Lavori di Hera sulla rete idrica Possibili cali di pressione	42
12/09/2019 Il Resto del Carlino (ed. Forlì) Pagina 45 La Sp137 aperta a fine ottobre	43
12/09/2019 Il Resto del Carlino (ed. Forlì) Pagina 47 Divieto di balneazione all' imboccatura del porto	45
12/09/2019 Corriere di Romagna (ed. Forlì-Cesena) Pagina 52 Fondi già spesi per le frane a Verghereto Casse vuote per la strada...	46
12/09/2019 Il Resto del Carlino (ed. Rimini) Pagina 45 «Bagni proibiti nella zona del porto»	48
12/09/2019 Il Resto del Carlino (ed. Rimini) Pagina 46 L' assessore: «I ponti sul Ventena sono a rischio crollo»	50

Macfrut 2020 punta su nuovi mercati e tendenze

Tante le novità della 37ma edizione della Fiera internazionale dell'ortofrutta

Macfrut 2020 guarda al futuro: ai nuovi mercati, alle nuove tendenze di consumo. A otto mesi dall'edizione numero 37, la Fiera internazionale dell'ortofrutta si presenta con un pieno di novità. La prima è rappresentata dalla data. Ospitata sempre alla Fiera di Rimini, per la prima volta Macfrut aprirà i battenti il martedì (5 maggio), per chiudere nella giornata di giovedì 7 maggio 2020. Un'altra novità è rappresentata da un nuovo salone: Spices & Herbs Global Expo. Di fatto, un nuovo padiglione interamente dedicato al mondo delle spezie, erbe officinali e aromatiche. È la prima volta in ambito europeo di un evento dedicato a questo settore in grande fermento, punto di incontro globale tra produttori, tecnici, ricercatori, traders e trasformatori. Accompagnato da un programma di eventi e ospiti internazionali, il Salone è un'occasione unica per espositori e visitatori di accrescere le conoscenze e sviluppare una rete di contatti mondiali. E a conferma della centralità del focus, Ismea presenterà in fiera un Osservatorio mondiale sulle spezie e le erbe officinali mettendo a sistema una miriade di dati ad oggi senza una sintesi capace di fotografare nella sua completezza il settore. È la prima volta che avviene in Europa, con Macfrut a fare da apripista. Due novità che si innestano su un evento fieristico consolidato, sempre più piattaforma di business per l'intera filiera ortofrutticola. La necessità di scommettere sempre di più sui mercati internazionali, soprattutto quelli extra Ue, si fa centrale alla luce dei recenti dati sul commercio estero (fonte Ice Agenzia). Nei primi 5 mesi di quest'anno la frutta registra un -6,7% nell'export rispetto allo stesso periodo del 2018, pari a 81,5 milioni in meno; più contenuta la flessione nel campo degli ortaggi (-0,4%). Bene, invece, i trasformati di frutta e verdura che crescono del 5,2%. Sul fronte della frutta, in decisa flessione i primi due mercati di riferimento: Germania (-21,8%) e Francia (-11,2%). L'Italia guadagna quote di mercato invece in Spagna (+6,1%). Per quanto riguarda gli ortaggi il primo mercato rimane sempre la Germania (-1,8%), seguito da Austria (-4,2%) e Francia (-5,2%). Tre le direttrici di Macfrut: internazionalizzazione, innovazione, contenuti. E proprio questi ultimi vedono la riproposizione di un grande evento internazionale dedicato ai Biostimolanti, alla presenza delle principali aziende del settore in un confronto con le filiere produttive e i tecnici. Sotto il segno delle conferme anche le tre aree dinamiche che fanno di Macfrut un unicum nel panorama fieristico di settore: **Acqua Campus**, il campo prova sulle innovazioni dell'irrigazione; Macfrut



The screenshot shows the Adnkronos website interface. At the top, there are navigation menus for 'Fatti Soldi Lavoro Salute Sport Cultura Intrattenimento Magazine Sostenibilità Immediapress Multimedia AKI' and 'Norme Dati Sindacato Professionisti Previdenza Start up Made in Italy Cerco lavoro Multimediale'. The main article is titled 'Macfrut 2020 punta su nuovi mercati e tendenze' with a sub-headline 'Tante le novità della 37ma edizione della Fiera internazionale dell'ortofrutta'. The article is dated 'Pubblicato il: 11/09/2019 15:36'. A large image of various fruits is featured. The text of the article is partially visible, matching the main text on the left. On the right side of the screenshot, there is a sidebar with 'Notizie Più Cliccate' and 'In Evidenza' sections.

Field Solution, campo prova con le più moderne tecnologie per il settore orticolo e frutticolo; Greenhouse Technology Village, il villaggio dell'innovazione orticola in serra. Confermato anche il focus sulla frutta esotica con la terza edizione del Tropical Fruit Congress in questa edizione dedicato all'avocado. Altra novità è l'International Tomato Contest, il Campionato mondiale del pomodoro con i player del settore, produttori e ditte sementiere, e il Simposio mondiale della fragola (International Strawberry Symposium) che si chiuderà in fiera il 6 maggio. Uno dei cardini di Macfrut, da sempre, è lo sguardo oltreconfine. Partner internazionale di questa edizione è l'Asia. Più precisamente, 'Frutta e spezie sulla via di Marco Polo', con i riflettori puntati sui mercati emergenti dell'Asia, in forte crescita dal punto di vista della domanda di ortofrutta e spezie. Decisamente denso anche il programma di promozione di Macfrut nel mondo, con 28 missioni internazionali già programmate con tappe su più continenti: oltre all'Asia, Sud America, Europa e Africa, di cui anche in questa edizione sarà presente un padiglione dedicato. Macfrut, unica fiera di filiera nel panorama internazionale, è una fiera che guarda al globale con i piedi ben piantati in Italia. E proprio dal nostro Paese arriva un'altra novità: la Sardegna regione partner. In questa regione il comparto ortofrutticolo contribuisce in modo significativo alla formazione del valore complessivo della produzione agricola (23%). Le potenzialità del comparto sono importanti: attualmente si coltivano circa 14.700 ettari. L'86% della produzione ortofrutticola è costituita da patate e ortaggi, di cui i carciofi costituiscono la quota principale, pari al 16%. Le colture principali sono pertanto il pomodoro e il carciofo (23% della produzione nazionale). Il pomodoro è prodotto sia in serra per il consumo fresco, sia in pien'aria per la trasformazione in polpe e pelati. Le altre colture orticole sono coltivate in superfici più ridotte, con varietà locali indirizzate a differenti target di consumo. Le pesche costituiscono invece la voce principale del settore frutticolo, che rappresenta, a sua volta, il 7% dell'intera produzione ortofrutticola. I vantaggi competitivi del comparto sono rappresentati anche dalla differente stagionalità delle produzioni ortofrutticole (anticipata o ritardata) rispetto ad altre regioni italiane, oltretutto dalla valorizzazione dei prodotti di qualità, con gli imprenditori del comparto impegnati nell'implementare e mantenere elevati standard di prodotto e processo. In tema di qualità e di eccellenze, la Sardegna si caratterizza inoltre per le produzioni ortive certificate come il carciofo spinoso di Sardegna Dop e lo Zafferano di Sardegna Dop e per circa 50 prodotti agroalimentari tradizionali. RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright Adnkronos.

Macfrut: edizione 2020 al sapore di avocado

Mercati, innovazione, salone delle spezie e la corsa alla conquista dell' Asia. Ecco il cuore della Fiera internazionale dell' ortofrutta protagonista a Rimini dal 5 al 7 maggio 2020

L' apertura quest' anno sarà a maggio, avrà come frutto-simbolo l' avocado , e già si prepara a correre alla conquista dell' Asia. E' questo il cuore della nuova edizione di Macfrut , la Fiera internazionale dell' ortofrutta, in programma l' anno prossimo a Rimini . Tre i punti cardine di Macfrut: internazionalizzazione , innovazione , contenuti . Il 2019 nei primi cinque mesi ha fatto registrare un calo del 6,7% per le esportazioni di frutta rispetto allo stesso periodo del 2018 (pari a 81,5 milioni in meno). Gli ortaggi si difendono, la diminuzione è infatti più contenuta (meno 0,4%); i trasformati di frutta e verdura invece crescono del 5,2% . E' anche alla luce di questi nuovi dati che Macfrut 2020 "guarda al futuro" e "alle nuove tendenze"; che tradotto significa "scommettere sempre di più sui mercati internazionali, soprattutto quelli extra Ue". La 37° edizione , presentata oggi alla Farnesina, aprirà i battenti il 5 maggio 2020 e andrà avanti fino al 7 . Ospitata sempre alla Fiera di Rimini , tante sono le novità in programma: tra queste la nascita del salone Spices&Herbs Global Expo, con un osservatorio mondiale su spezie ed erbe officinali; la Sardegna sarà la Regione partner, e un focus internazionale in Asia sulla via di Marco Polo. " Per i

cambiamenti climatici - osserva il presidente di Cesena Fiera , Renzo Piraccini - l' avocado in Italia, come anche in Spagna, sta trovando uno spazio produttivo molto interessante in Sicilia e nel Salento perché richiede un habitat molto simile a quello del limone; per questo gli abbiamo dedicato la terza edizione del TropicalFruit Congress , essendo uno dei fenomeni del settore con consumi triplicati in un paio di anni. Nessuna altra fiera di settore in Italia può contare sulla partecipazione di una quota così alta di espositori esteri . Per esempio il settore delle spezie muove a livello mondiale oltre 8 miliardi di euro ". Il tour di promozione inizierà " a fine settembre, e comprenderà Uzbekistan , Kazakhstan e Tagikistan ", facendo presente anche del recente viaggio a Hong Kong . Inoltre sono state annunciate nuove missioni con una delegazione di imprese agroalimentari italiane in Angola , Etiopia , Marocco , Kenya , Ghana , Egitto e Senegal ; e un viaggio di lavoro è in programma anche in Mali . Il nuovo salone Spices & Herbs Global Expo è un padiglione interamente dedicato al mondo delle spezie, erbe officinali ed aromatiche; è la prima volta in ambito europeo di un evento dedicato a questo settore e sarà



The screenshot shows the AgroNotizie website interface. At the top, there's a navigation bar with 'Accedi', 'Registrati', and 'Non ricordi la password?'. Below that, the main header includes the site logo 'AgroNotizie' and a search bar. A secondary navigation bar lists various categories like 'Cultura', 'Prezzi e mercati', 'Finanziamenti', etc. The main content area features the article title 'Macfrut: edizione 2020 al sapore di avocado' with a date badge '11 SET 2019'. Below the title is a short summary and a photo of a conference. To the right, there's a 'L'agricoltura per me' section with a 'REGISTRATI GRATIS' button. At the bottom, there's a list of 'Altri articoli relativi a...' including 'Aziende, enti e associazioni', 'Cesena Fiera', 'Italian Exhibition Group', and 'Macfrut'.

accompagnato da un programma di eventi e ospiti internazionali. L' Ismea , in proposito, presenterà un osservatorio mondiale sulle spezie e le erbe officinali. Altra novità è l' International Tomato Contest , il campionato mondiale del pomodoro con i player del settore, produttori e ditte sementiere, e il Simposio mondiale della fragola (International strawberriesymposium). Poi la riproposizione di un grande evento internazionale dedicato ai biostimolanti, l' **Acqua Campus** (il campo prova sulle innovazioni dell' irrigazione), Macfrut Field Solution (campo prova con le più moderne tecnologie per il settore orticolo e frutticolo), e il Greenhouse Technology Village , il villaggio dell' innovazione orticola in serra. E ancora, il focus sulla frutta esotica con la terza edizione del Tropical Fruit Congress , quest' anno dedicata proprio all' avocado. Partner internazionale di questa edizione è l' Asia , con " Frutta e spezie sulla via di Marco Polo " e i suoi mercati emergenti, in forte crescita sia per la domanda di ortofrutta che di spezie. Macfrut viene anche promosso nel mondo con 28 missioni internazionali già programmate, con tappe su più continenti: oltre all' Asia, Sud America , Europa e Africa . " L' Agenzia per la promozione all' estero e l' internazionalizzazione delle imprese italiane (Ice) - rileva Ines Aronadio , direttore dell' Ufficio di coordinamento e promozione del made in Italy proprio dell' Ice - ha investito nel 2019 un totale di 37 milioni di euro a favore della promozione del settore agroalimentare e dei vini, in aumento rispetto ai 32 milioni di euro del 2018. Il settore dell' ortofrutta pesa per il 18% del Pil sul fatturato derivato dall' export generale italiano, una cifra che aumenta al 31% se si considerano anche i prodotti ortofruttili lavorati. A questo proposito, i primi cinque clienti del settore ortofruttilo a livello globale sono Germania , Francia , Austria , Regno Unito e Svizzera ". " L' Italia - spiega Stefano Nicoletti , responsabile per l' internazionalizzazione del sistema economico della Direzione generale per la promozione del sistema paese della Farnesina - si colloca ai primi posti al mondo in tutti i settori della filiera agroalimentare, sia per quanto riguarda la produzione di prodotti che dei macchinari per la trasformazione dei prodotti agricoli , che da solo frutta circa 16 miliardi annui di fatturato. In Italia il sistema produttivo legato alla filiera agroalimentare si caratterizza per l' alto dinamismo e per un modello di sviluppo sostenibile: il paese si colloca inoltre ai primi posti al mondo per quanto riguarda la sicurezza dal punto di vista alimentare ". La Sardegna sarà Regione partner, un territorio che con il comparto ortofruttilo contribuisce in modo significativo alla formazione del valore complessivo della produzione agricola (23%) . Le potenzialità sono importanti: attualmente si coltivano circa 14.700 ettari . L' 86% della produzione ortofruttila è costituita da patate e ortaggi (di cui i carciofi costituiscono la quota principale, pari al 16%); pomodoro e carciofo costituiscono insieme il 23% della produzione nazionale. Le pesche costituiscono invece la voce principale del settore frutticolo (il 7% dell' intera produzione ortofruttila). In tema di qualità e di eccellenze, la Sardegna si caratterizza per le produzioni ortive certificate come il carciofo spinoso di Sardegna Dop e lo zafferano di Sardegna Dop , e per circa 50 prodotti agroalimentari tradizionali.

TOMMASO TETRO

Macfrut 2020: una 37ma edizione, ricca di novita' e con uno sguardo ancora piu' ampio alle opportunita' future

Si prospetta un Macfrut 2020 ricco di novità nella sua XXXVII edizione, come presentata ieri alla Farnesina, il ministero degli Affari esteri italiano. Innanzitutto, la data della rassegna che questa volta vedrà l'apertura dei battenti di martedì, il 5 maggio 2020 e la chiusura giovedì 7 maggio, il tutto al Rimini - Expo Centre. L'orario di apertura per ognuno dei tre giorni sarà dalle ore 9:30 alle 18:00. Al cuore della Fiera si aggiungerà un padiglione nuovo e ricco, lo Spices & Herbs Global Expo, tutto dedicato al mondo delle spezie, erbe officinali e aromatiche, il che rappresenta un unicum e un debutto europeo dedicato a un settore che nel mondo rappresenta oggi 8 miliardi di euro. Oltretutto, sempre su questo comparto, nel corso di Macfrut 2020, Ismea presenterà un Osservatorio mondiale sulle spezie e le erbe officinali per mettere insieme dati da tutto il mondo e creare un quadro chiaro che dipinga lo stato dell'arte. Anche questa iniziativa rappresenterà una prima volta nel panorama europeo. "Macfrut è frutto di un grande gioco di squadra, un lavoro che ha riguardato tutta la filiera dell'ortofrutta, l'analisi dei problemi di settore comprendendo le condizioni meteo che ne guidano lo sviluppo e che creano nuovi impedimenti", ha detto

Renzo Piraccini, presidente di Macfrut. Da qui l'attenzione nuovi mercati e alle ultime tendenze di consumo, a partire dall'avocado che nella manifestazione avrà un ruolo principe, anche data l'espansione di questa coltura in molte aree italiane. "In Italia, come anche in Spagna, l'avocado sta trovando uno spazio produttivo molto interessante ha aggiunto Piraccini In Sicilia e nel Salento tanto per cominciare, perché richiede un habitat molto simile a quello del limone. A questo scopo gli abbiamo dedicato la terza edizione del Tropical Fruit Congress, essendo uno dei fenomeni del settore, con consumi triplicati nel giro di due anni". La presentazione di Macfrut 2020 alla Farnesina a fare gli onori di casa per la presentazione di Macfrut 2020, Stefano Nicoletti, capo dell'Ufficio per l'Internazionalizzazione del Sistema Economico - Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese. "La partnership con Macfrut sta diventando una tradizione ha sottolineato Nicoletti Nel corso della manifestazione sarà data importanza ai paesi e relative realtà produttive che si trovano su quella che fu la via di Marco Polo in Asia, inserendo approfondimenti su produzioni asiatiche, ma resterà



Macfrut 2020: una 37ma edizione, ricca di novita' e con uno sguardo ancora piu' ampio alle opportunita' future

Si prospetta un Macfrut 2020 ricco di novità nella sua XXXVII edizione, come presentata ieri alla Farnesina, il ministero degli Affari esteri italiano. Innanzitutto, la data della rassegna che questa volta vedrà l'apertura dei battenti di martedì, il 5 maggio 2020 e la chiusura giovedì 7 maggio, il tutto al Rimini - Expo Centre. L'orario di apertura per ognuno dei tre giorni sarà dalle ore 9:30 alle 18:00.

Sopra e sotto: Il tavolo dei relatori. Photo credit: Angelo Campus

Al cuore della Fiera si aggiungerà un padiglione nuovo e ricco, lo **Spices & Herbs Global Expo**, tutto dedicato al mondo delle **spezie, erbe officinali e aromatiche**, il che rappresenta un unicum e un debutto europeo dedicato a un settore che nel mondo rappresenta oggi 8 miliardi di euro.

grande l'attenzione rivolta all'Africa e lo spazio dedicato alle nazioni di quel continente che vorranno esporre le loro realtà". "L'Italia è tra i primi paesi nella produzione alimentare dell'ortofrutta e di macchine utili alla stessa produzione di settore ha aggiunto Nicoletti comparto quest'ultimo estremamente rilevante nel complesso italiano dei rapporti con l'estero. Il nostro Paese è al primo posto per la sicurezza alimentare e sempre prima tra i paesi europei per le basse emissioni alteranti dell'ambiente nel settore". Al tavolo dei relatori, Efisio Arbau, capo gabinetto di Gabriella Murgia, assessore all'agricoltura della Regione Sardegna che è partner di Macfrut 2020: nell'Isola, il comparto ortofrutticolo contribuisce al 23% del valore complessivo della produzione agricola. La Sardegna sta lavorando molto sull'aggregazione nel mondo dell'ortofrutta, con esperienze nei segmenti dello zafferano di Sardegna Dop, del carciofo spinoso di Sardegna Dop (i carciofi costituiscono la quota principale, pari al 16% dell'intero settore) e di circa 50 prodotti agroalimentari tradizionali. Sono seguiti gli interventi di: Ines Aronadio, direttore dell'Ufficio di Coordinamento Promozione del Made in Italy dell'Ice-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, poi Nicola Bertinelli, vicepresidente nazionale di Coldiretti, Fabio Del Bravo, Ismea-Direzione Servizi per lo Sviluppo Rurale. In platea, rappresentanti diplomatici di diverse nazioni appartenenti a più continenti, Africa, America Latina, Asia, oltre a Gennaro Velardo di Italia Ortofrutta, Emilio Di Castro di Crédit Agricole Italia, Fabio Massimo Pallottini, presidente di Italmercati e managing director di CAR ScpA, Andrea Primavera, presidente di Fippo, la Federazione Italiana Produttori Piante Officinali. "Dobbiamo educare al consumo della frutta e a quella stagionale, educare al riconoscimento del prodotto italiano ha rimarcato Nicola Bertinelli E' assurdo trovare oggi nella grande distribuzione pesche e albicocche che provengono dalla Spagna. Ma sapete per quale ragione? Una parte deriva dalla produzione: dobbiamo aggregare molto di più la nostra offerta; oggi il mondo dell'ortofrutta è ancora così frammentato da indebolire la parte produttiva. Abbiamo a disposizione strumenti straordinari. Penso all'omnibus, a costituirci in forma di Op o di Aop che permettono un controllo dell'offerta del prodotto. Un caso viene dall'agricoltura trentina e altoatesina, con Melinda e Val Venosta che controllano l'offerta dell'80 per cento delle mele, con una redditività assolutamente importante. E' un'occasione che non possiamo farci scappare". "Ma se pensate - ha proseguito Bertinelli - che quella frutta parte dalla Spagna e arriva con due/tre giorni di anticipo, se pensate che la bolletta energetica dell'Italia è del 30 per cento più cara rispetto a quella spagnola, se immaginate che la rete di infrastrutture spagnola è nettamente superiore a quella italiana, non c'è qualità che tenga. Vince la logistica. Arrivare tre giorni prima, vuol dire avere tre giorni in più di shelf-life e se io costo l'11 per cento in più per la nostra bolletta energetica-logistica, il problema è veramente rilevante". "Le sfide sono tantissime, a livello mondiale i cambiamenti climatici, poi le conseguenze del fattore Brexit, le limitazioni in molti casi anche alla commercializzazione a lungo raggio dell'ortofrutta ha aggiunto Fabio Del Bravo di Ismea Il settore è sempre più volatile, articolato e complesso anche dal punto di vista competitivo. Le sfide si moltiplicano. Ci sono da considerare i nuovi scenari, la valorizzazione delle potenzialità inesprese del settore all'estero. E qui penso all'uva da tavola, un prodotto eccellente che racconta molto dei nostri territori, del nostro clima, che ha pochissimi competitori all'estero, però fatica ad avere quel successo che meriterebbe. Penso alle indicazioni geografiche da valorizzare: se ne parla tanto, abbiamo 36 DOP e 76 IGP. C'è quindi un mondo che deve fare un passo deciso sull'aggregazione, sull'affermazione e accreditamento nei mercati internazionali".

AvvisiClicca qui per iscriverti e ricevere quotidianamente la newsletter Ricerca di personaleAgenti di vendita in tutte le regioni d'ItaliaTecnico Commerciale area Nord-Est ItaliaAgenti di vendita settore nutrizione vegetale per varie regioni in ItaliaGiovane commerciale a VeronaTecnici Promoter/Agenti commerciali per il Nord ItaliaTecnici-commerciali con esperienzaSales Promoter for SicilyPersonale per funzione tecnico - commerciale in provincia di LatinaQuality Assessor a BolognaCommerciale exportcontinuaTop 5 -ieril tre nemici: elateridi, maculatura bruna e cimice asiaticaSweeTango, la prima mela di stagione, debutta in EuropaContestazioni da parte della GDO: cosa e' lecito fareUva da tavola: i primi 15 giorni di settembre sono sempre stati un'incognitaIV International Dori Day: la gestione degli

impianti di kiwi giallo con le reti fotoselettive IridiumTop 5 -ultima settimanaPomodori che diventano grappoli, shelf-life fino a primavera inoltrataTre anni di indagini nel Nord Italia alla ricerca di limitatori della cimice asiaticaLotta biologica alla Tuta absoluta: una sperimentazione su pomodoro in serraSicilia: a breve inizia la campagna del peperone e dello zucchini nell'areale agrigentinoLe mele polacche possono competere in Europa solo a prezzi ragionevoliTop 5 -ultimo mesePomodori che diventano grappoli, shelf-life fino a primavera inoltrataBiosecurity New Zealand: inasprimento della lotta contro la cimice asiaticaFerretto nelle patate, situazione drammaticaTre anni di indagini nel Nord Italia alla ricerca di limitatori della cimice asiatica tre nemici: elateridi, maculatura bruna e cimice asiaticaAltre notiziecontinua »Parrini (Pd) spiega perché la prossima legge elettorale conviene anche a FI - Il Fogliol 35 voli di Stato illegittimi di Salvini Ora tocca ai pm - Il Fatto QuotidianoAssalto di 200 aspiranti ai posti di sottosegretario. Il premier: fate presto - Corriere della SeraCamorra: 53enne ucciso in un agguato - Ultima Ora - Agenzia ANSAFondi Lega, la Cassazione conferma la condanna a Belsito - TGCOMBari, omicidio a San Pio: il 39enne Michele Ranieri freddato in via della Lealtà - Il Quotidiano Italiano - BariL'Aquila, direttrice del festival Incontri: Il sindaco di Fdi ci sostiene solo se escludiamo - Il Fatto QuotidianoSelfie di Salvini con figlio di un boss, è polemica | Il leader della Lega: "Non chiedo a tutti la carta... - TGCOMSardegna, imprenditore romano si compra l'isola di Serpentara: «Mi sono innamorato» - Corriere della SeraSilvio Berlusconi pronto a sostenere la maggioranza: il piano per indebolire Salvini e tornare protagonista - Liberoquotidiano.itNotizie economichecontinua »Allarme delle banche sui tassi negativi. È scontro nella Bce - La StampaAlitalia, frenata sul salvataggio: il Mef rinvia decisione sull'ingresso - Il MessaggeroFord al salone di Francoforte 2019: Kuga e Puma, forza ibrida - La Gazzetta dello SportSole 24 Ore, maxi multa della Consob all'ex direttore Napoletano e agli ex manager: Incrementati - Il Fatto QuotidianoBuoni fruttiferi postali: sentenza storica ad Avellino, Poste Italiane pagherà 110mila euro - IL CIRIACO - Quotidiano on line di Avellino e Provincia - ilCiriaco.itTesla Model S, nuovo record di velocità a Laguna Seca - HDmotoriOpel al salone di Francoforte 2019: oltre la Corsa - La Gazzetta dello SportID.4: il Suv elettrico Volkswagen in incognito a Francoforte 2019 - La Gazzetta dello SportBtp aspettano assist Bce: con QE2 lo spread punterebbe verso quota 120 - Finanzaonline.comBorsa Italiana, FTSEMib nervoso alla vigilia della BCE. Il commento della seduta di oggi (11 settembre 2019) - SoldiOnline.itMacfrut 2020: una 37ma edizione, ricca di novità e con uno sguardo ancora più ampio alle opportunità futureSi prospetta un Macfrut 2020 ricco di novità nella sua XXXVII edizione, come presentata ieri alla Farnesina, il ministero degli Affari esteri italiano. Innanzitutto, la data della rassegna che questa volta vedrà l'apertura dei battenti di martedì, il 5 maggio 2020 e la chiusura giovedì 7 maggio, il tutto al Rimini - Expo Centre. L'orario di apertura per ognuno dei tre giorni sarà dalle ore 9:30 alle 18:00. Sopra e sotto: il tavolo dei relatori. Photo credit: Angelo CampusAI cuore della Fiera si aggiungerà un padiglione nuovo e ricco, lo Spices & Herbs Global Expo, tutto dedicato al mondo delle spezie, erbe officinali e aromatiche, il che rappresenta un unicum e un debutto europeo dedicato a un settore che nel mondo rappresenta oggi 8 miliardi di euro. Il depliant del Macfrut 2020. Photo credit: Angelo CampusOltretutto, sempre su questo comparto, nel corso di Macfrut 2020, Ismea presenterà un Osservatorio mondiale sulle spezie e le erbe officinali per mettere insieme dati da tutto il mondo e creare un quadro chiaro che dipinga lo stato dell'arte. Anche questa iniziativa rappresenterà una prima volta nel panorama europeo."Macfrut è frutto di un grande gioco di squadra, un lavoro che ha riguardato tutta la filiera dell'ortofrutta, l'analisi dei problemi di settore comprendendo le condizioni meteo che ne guidano lo sviluppo e che creano nuovi impedimenti", ha detto Renzo Piraccini, presidente di Macfrut. Da qui l'attenzione nuovi mercati e alle ultime tendenze di consumo, a partire dall'avocado che nella manifestazione avrà un ruolo principe, anche data l'espansione di questa coltura in molte aree italiane.Renzo Piraccini, presidente di Macfrut. Photo credit: Angelo Campus"In Italia, come anche in Spagna, l'avocado sta trovando uno spazio produttivo molto interessante ha aggiunto Piraccini In Sicilia e nel Salento tanto per cominciare, perché richiede un habitat molto simile a quello del limone. A questo scopo gli abbiamo dedicato la terza edizione del Tropical Fruit Congress, essendo

uno dei fenomeni del settore, con consumi triplicati nel giro di due anni". Renzo Piraccini al leggio e il tavolo dei relatori. Photo credit: Angelo CampusLa presentazione di Macfrut 2020 alla FarnesinaA fare gli onori di casa per la presentazione di Macfrut 2020, Stefano Nicoletti, capo dell'Ufficio per l'Internazionalizzazione del Sistema Economico - Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese. Stefano Nicoletti, ministero degli Affari Esteri, capo dell'Ufficio per l'Internazionalizzazione del Sistema Economico - Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese. Photo credit: Angelo Campus

"La partnership con Macfrut sta diventando una tradizione ha sottolineato Nicoletti Nel corso della manifestazione sarà data importanza ai paesi e relative realtà produttive che si trovano su quella che fu la via di Marco Polo in Asia, inserendo approfondimenti su produzioni asiatiche, ma resterà grande l'attenzione rivolta all'Africa e lo spazio dedicato alle nazioni di quel continente che vorranno esporre le loro realtà". "L'Italia è tra i primi paesi nella produzione alimentare dell'ortofrutta e di macchine utili alla stessa produzione di settore ha aggiunto Nicoletti comparto quest'ultimo estremamente rilevante nel complesso italiano dei rapporti con l'estero. Il nostro Paese è al primo posto per la sicurezza alimentare e sempre prima tra i paesi europei per le basse emissioni alteranti dell'ambiente nel settore". Al tavolo dei relatori, Efisio Arbau, capo gabinetto di Gabriella Murgia, assessore all'agricoltura della Regione Sardegna che è partner di Macfrut 2020: nell'Isola, il comparto ortofrutticolo contribuisce al 23% del valore complessivo della produzione agricola. La Sardegna sta lavorando molto sull'aggregazione nel mondo dell'ortofrutta, con esperienze nei segmenti dello zafferano di Sardegna Dop, del carciofo spinoso di Sardegna Dop (i carciofi costituiscono la quota principale, pari al 16% dell'intero settore) e di circa 50 prodotti agroalimentari tradizionali. Efisio Arbau, capo gabinetto di Gabriella Murgia, assessore all'Agricoltura della Regione Sardegna. Photo credit: Angelo CampusSono

seguiti gli interventi di: Ines Aronadio, direttore dell'Ufficio di Coordinamento Promozione del Made in Italy dell'Ice-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, poi Nicola Bertinelli, vicepresidente nazionale di Coldiretti, Fabio Del Bravo, Ismea-Direzione Servizi per lo Sviluppo Rurale. Ines Aronadio, direttore dell'Ufficio di Coordinamento Promozione del Made in Italy dell'ICE. Photo credit: Angelo CampusIn

platea, rappresentanti diplomatici di diverse nazioni appartenenti a più continenti, Africa, America Latina, Asia, oltre a Gennaro Velardo di Italia Ortofrutta, Emilio Di Castro di Crédit Agricole Italia, Fabio Massimo Pallottini, presidente di Italmercati e managing director di CAR ScpA, Andrea Primavera, presidente di Fippo, la Federazione Italiana Produttori Piante Officinali. La platea con le rappresentanze diplomatiche. Photo credit: Angelo Campus

"Dobbiamo educare al consumo della frutta e a quella stagionale, educare al riconoscimento del prodotto italiano ha rimarcato Nicola Bertinelli E' assurdo trovare oggi nella grande distribuzione pesche e albicocche che provengono dalla Spagna. Ma sapete per quale ragione? Una parte deriva dalla produzione: dobbiamo aggregare molto di più la nostra offerta; oggi il mondo dell'ortofrutta è ancora così frammentato da indebolire la parte produttiva. Abbiamo a disposizione strumenti straordinari. Penso all'omnibus, a costituirci in forma di Op o di Aop che permettono un controllo dell'offerta del prodotto. Un caso viene dall'agricoltura trentina e altoatesina, con Melinda e Val Venosta che controllano l'offerta dell'80 per cento delle mele, con una redditività assolutamente importante. E' un'occasione che non possiamo farci scappare". Nicola Bertinelli, vicepresidente nazionale di Coldiretti. Photo credit: Angelo Campus

"Ma se pensate - ha proseguito Bertinelli - che quella frutta parte dalla Spagna e arriva con due/tre giorni di anticipo, se pensate che la bolletta energetica dell'Italia è del 30 per cento più cara rispetto a quella spagnola, se immaginate che la rete di infrastrutture spagnola è nettamente superiore a quella italiana, non c'è qualità che tenga. Vince la logistica. Arrivare tre giorni prima, vuol dire avere tre giorni in più di shelf-life e se io costo l'11 per cento in più per la nostra bolletta energetica-logistica, il problema è veramente rilevante". "Le sfide sono tantissime, a livello mondiale i cambiamenti climatici, poi le conseguenze del fattore Brexit, le limitazioni in molti casi anche alla commercializzazione a lungo raggio dell'ortofrutta ha aggiunto Fabio Del Bravo di Ismea Il settore è sempre più volatile, articolato e complesso anche dal punto di vista competitivo. Le sfide si moltiplicano. Ci sono da considerare i nuovi

scenari, la valorizzazione delle potenzialità inespresse del settore all'estero. E qui penso all'uva da tavola, un prodotto eccellente che racconta molto dei nostri territori, del nostro clima, che ha pochissimi competitori all'estero, però fatica ad avere quel successo che meriterebbe. Penso alle indicazioni geografiche da valorizzare: se ne parla tanto, abbiamo 36 DOP e 76 IGP. C'è quindi un mondo che deve fare un passo deciso sull'aggregazione, sull'affermazione e accreditamento nei mercati internazionali". Fabio Del Bravo, Ismea-Direzione Servizi per lo Sviluppo Rurale. Photo credit: Angelo CampusA precedere Macfrut 2020, una sorta di programma di promozione della Fiera in giro per il Mondo: 28 missioni internazionali già programmate con tappe in Asia, Sud America, Europa, Africa e nazioni che saranno aggiunte visto che, alla presentazione alla Farnesina, i rappresentanti diplomatici di Sudan, Zambia, Mali e altre nazioni hanno espresso questo desiderio o quello di maggiori specifiche nei momenti e spazi B2B e nell'Acqua Campus che avranno luogo durante l'evento internazionale a Rimini. Cosa trovare a Macfrut 2020 Internazionalizzazione, innovazione, contenuti rappresentano i tre capisaldi dell'azione di Macfrut 2020: in programma anche un grande evento internazionale dedicato ai Biostimolanti che vede il confronto tra aziende del settore, tecnici e filiere produttive connesse. Il vasto panorama della fiera vedrà andare in scena: Acqua Campus, campo prova sulle innovazioni dell'irrigazione; Macfrut Field Solution campo prova con le più moderne tecnologie per il settore orticolo e frutticolo; B2B Meeting agenda per incontri tra espositori, professionisti e buyer da tutto il mondo, da oltre 50 nazioni, con eventi dedicati e richiesti dagli stessi espositori; Greenhouse Technology Village, villaggio dell'innovazione orticola in serra; Tropical Fruit Congress, terza edizione del focus sulla frutta esotica, questa volta dedicato appunto all'avocado; International Tomato Contest, Campionato mondiale del pomodoro con i player del settore, produttori e ditte sementiere; Simposio mondiale della fragola, l'International Strawberry Symposium, che chiuderà il 6 maggio. Come già accennato, partner internazionale di questa edizione di Macfrut è l'Asia con l'iniziativa "Frutta e spezie sulla via di Marco Polo", quindi attenzione sui mercati emergenti dell'Asia dove è in forte crescita la domanda di ortofrutta e spezie. "Nell'edizione 2019, Macfrut ha contato circa 43.500 visitatori, di questi il 25 per cento di visitatori esteri. Sono stati mille gli espositori, il 20 per cento dei quali provenienti dall'estero ha raccontato Renzo Piraccini Quest'anno il layout della Fiera cambia con l'aggiunta di due padiglioni". "Per Macfrut 2020 abbiamo pensato di selezionare circa 166 buyer da tutto il mondo ha descritto Ines Aronadio dell'Ice profili di alto livello, con un lavoro preliminare svolto nei nostri uffici all'estero nelle varie ambasciate, con nostri analisti di mercato specializzati nel settore e in grado di individuare la figura del buyer da accompagnare alla manifestazione". "Macfrut è l'occasione per parlare e confrontarsi sull'ortofrutta nel corso dell'intero anno, viste le preventive missioni che vengono svolte in diverse nazioni del mondo ha rimarcato Nicola Bertinelli, vicepresidente di Coldiretti Il nostro comparto sta vivendo difficoltà inaudite anche per i cambiamenti climatici che favoriscono le infestazioni da parassiti provenienti da altri paesi, come la cimice asiatica che ci sta mettendo in ginocchio a cominciare da Piemonte, Veneto, Emilia-Romagna letteralmente flagellate da questo insetto. Fatto che denota come ci sia molto da fare e molto dobbiamo implementare relativamente alla protezione a livello comunitario dall'arrivo esterno di animali e vegetali. Eppure, la nostra ortofrutta è la più sostenibile". "Ortofrutta italiana nel mondo" L'Europa rappresenta l'80% dell'export ortofrutta italiana, la Germania oltre il 30% ha evidenziato Ines Aronadio, dell'Ice Nel 2018, l'89% del valore delle esportazioni è giunto grazie all'interscambio con i paesi UE, è sceso quello della frutta, all'82,7%, mentre hanno avuto quote in crescita l'Asia con il 5,2%, l'America con il 3,4 e il Medio Oriente con il 3,2%. Secondo i dati ITA-Italia Trade Agency dell'Ice, per gli ortaggi le esportazioni italiane sono scese da un valore pari a 1.547.514.020 di euro al 2017 a 1.500.182.441 per il 2018. I Paesi top 5 client per il 2018 sono rispettivamente: Germania, Francia, Austria, Regno Unito e Svizzera. Tra i Paesi che invece hanno mostrato una maggiore variazione nel valore delle importazioni dall'Italia per il settore degli ortaggi, si trovano per il 2018 rispettivamente Slovacchia (+27,6%), Repubblica Ceca (+25,9%), Danimarca (+9,14%), Croazia (+5,11%) e Belgio (+3,15%). Per la frutta e sempre nel 2018, dopo la crescita nel

passaggio 2016-2017 è arrivato un netto calo nello scorso anno. Germania, Francia, Svizzera, Austria e Regno Unito sono rimaste le nazioni che hanno acquistato più di altre la frutta italiana (anche se la quota tedesca è diminuita del 9% circa). Le nazioni che invece hanno fatto crescere maggiormente gli acquisti di frutta italiana sono stati: Israele (+28,20%), Giappone (+27%), Qatar (+21,66%), Francia (+2,63%) e Svizzera (+2,27%). Seguono poi Paesi europei non UE (6,86%), Asia (5,2%) e America settentrionale (quota 3,4%). Cosa è stato esportato di più? Mele, pere e cotogne fresche per un valore totale pari a 863.137.301 euro; uve fresche e secche per 675.394.732 euro; albicocche, ciliege, pesche, incluse pesche noci, prugne e prugnone, fresche a quota 282.857.644 euro; agrumi, freschi o secchi esportati per 239.022.628 euro. E nei primi cinque mesi del 2019? "Da gennaio a maggio 2019, si è evidenziato ancora un lieve calo per le esportazioni, -0,4% per gli ortaggi e -6,7% per la frutta (81,5 milioni in meno) - ha evidenziato di nuovo Ines Aronadio - Crescono invece i trasformati di frutta e verdura (+5,2%). I top 5 clienti in questi primi cinque mesi del 2019 sono: Germania, Francia, Austria, Svizzera e Polonia per gli ortaggi italiani; Germania, Francia, Spagna, Svizzera e Regno Unito per la frutta italiana". Autore: G.G. per FreshPlaza

Macfrut 2020 punta su nuovi mercati e tendenze

Tante le novità della 37ma edizione della Fiera internazionale dell'ortofrutta

Roma, 11 set. (Labitalia) - Macfrut 2020 guarda al futuro: ai nuovi mercati, alle nuove tendenze di consumo. A otto mesi dall'edizione numero 37, la Fiera internazionale dell'ortofrutta si presenta con un pieno di novità. La prima è rappresentata dalla data. Ospitata sempre alla Fiera di Rimini, per la prima volta Macfrut aprirà i battenti il martedì (5 maggio), per chiudere nella giornata di giovedì 7 maggio 2020. Un'altra novità è rappresentata da un nuovo salone: Spices & Herbs Global Expo. Di fatto, un nuovo padiglione interamente dedicato al mondo delle spezie, erbe officinali e aromatiche. È la prima volta in ambito europeo di un evento dedicato a questo settore in grande fermento, punto di incontro globale tra produttori, tecnici, ricercatori, traders e trasformatori. Accompagnato da un programma di eventi e ospiti internazionali, il Salone è un'occasione unica per espositori e visitatori di accrescere le conoscenze e sviluppare una rete di contatti mondiali. E a conferma della centralità del focus, Ismea presenterà in fiera un Osservatorio mondiale sulle spezie e le erbe officinali mettendo a sistema una miriade di dati ad oggi senza una sintesi capace di fotografare nella sua completezza il settore. È

la prima volta che avviene in Europa, con Macfrut a fare da apripista. Due novità che si innestano su un evento fieristico consolidato, sempre più piattaforma di business per l'intera filiera ortofrutticola. La necessità di scommettere sempre di più sui mercati internazionali, soprattutto quelli extra Ue, si fa centrale alla luce dei recenti dati sul commercio estero (fonte Ice Agenzia). Nei primi 5 mesi di quest'anno la frutta registra un -6,7% nell'export rispetto allo stesso periodo del 2018, pari a 81,5 milioni in meno; più contenuta la flessione nel campo degli ortaggi (-0,4%). Bene, invece, i trasformati di frutta e verdura che crescono del 5,2%. Sul fronte della frutta, in decisa flessione i primi due mercati di riferimento: Germania (-21,8%) e Francia (-11,2%). L'Italia guadagna quote di mercato invece in Spagna (+6,1%). Per quanto riguarda gli ortaggi il primo mercato rimane sempre la Germania (-1,8%), seguito da Austria (-4,2%) e Francia (-5,2%). Tre le direttrici di Macfrut: internazionalizzazione, innovazione, contenuti. E proprio questi ultimi vedono la riproposizione di un grande evento internazionale dedicato ai Biostimolanti, alla presenza delle principali aziende del settore in un confronto con le filiere produttive e i tecnici. Sotto il segno delle conferme anche le tre aree dinamiche che fanno di Macfrut un unicum nel panorama fieristico di settore: **Acqua Campus**, il campo prova sulle

TODAY

Lavoro
Macfrut 2020 punta su nuovi mercati e tendenze

Tante le novità della 37ma edizione della Fiera internazionale dell'ortofrutta

Redazione
12 SETTEMBRE 2019 09:41





Macfrut 2020 punta su nuovi mercati e tendenze

Roma, 11 set. (Labitalia) - Macfrut 2020 guarda al futuro: ai nuovi mercati, alle nuove tendenze di consumo. A otto mesi dall'edizione numero 37, la Fiera internazionale dell'ortofrutta si presenta con un pieno di novità. La prima è rappresentata dalla data. Ospitata sempre alla Fiera di Rimini, per la prima volta Macfrut aprirà i battenti il martedì (5 maggio), per chiudere nella giornata di giovedì 7 maggio 2020. Un'altra novità è rappresentata da un nuovo salone: Spices & Herbs Global Expo. Di fatto, un nuovo padiglione interamente dedicato al mondo delle spezie, erbe officinali e aromatiche. È la prima volta in ambito europeo di un evento dedicato a questo settore in grande fermento, punto di incontro globale tra produttori, tecnici, ricercatori, traders e trasformatori. Accompagnato da un programma di eventi e ospiti internazionali, il Salone è un'occasione unica per espositori e visitatori di accrescere le conoscenze e sviluppare una rete di contatti mondiali.

E a conferma della centralità del focus, Ismea presenterà in fiera un Osservatorio mondiale sulle spezie e le erbe officinali mettendo a sistema una

I più letti oggi

- 1 Medicina: addio presbiopia, in futuro gocce nell'occhio per eliminarla
- 2 Alimentazione: dieta vegan per aiutare ambiente? Rischi per cervello
- 3 Salute: mangia per anni solo patate fritte, 'cacio' a 17 anni
- 4 Non solo Viagra: i rimedi non farmacologici all'eiaculazione precoce

Notizie Popolari



Non solo Viagra: i rimedi non farmacologici all'eiaculazione precoce



Pediatrini: torna inculco pidocchi nelle scuole ma

innovazioni dell' irrigazione; Macfrut Field Solution, campo prova con le più moderne tecnologie per il settore orticolo e frutticolo; Greenhouse Technology Village, il villaggio dell' innovazione orticola in serra. Confermato anche il focus sulla frutta esotica con la terza edizione del Tropical Fruit Congress in questa edizione dedicato all' avocado. Altra novità è l' International Tomato Contest, il Campionato mondiale del pomodoro con i player del settore, produttori e ditte sementiere, e il Simposio mondiale della fragola (International Strawberry Symposium) che si chiuderà in fiera il 6 maggio. Uno dei cardini di Macfrut, da sempre, è lo sguardo oltreconfine. Partner internazionale di questa edizione è l' Asia. Più precisamente, 'Frutta e spezie sulla via di Marco Polo', con i riflettori puntati sui mercati emergenti dell' Asia, in forte crescita dal punto di vista della domanda di ortofrutta e spezie. Decisamente denso anche il programma di promozione di Macfrut nel mondo, con 28 missioni internazionali già programmate con tappe su più continenti: oltre all' Asia, Sud America, Europa e Africa, di cui anche in questa edizione sarà presente un padiglione dedicato. Macfrut, unica fiera di filiera nel panorama internazionale, è una fiera che guarda al globale con i piedi ben piantati in Italia. E proprio dal nostro Paese arriva un' altra novità: la Sardegna regione partner. In questa regione il comparto ortofrutticolo contribuisce in modo significativo alla formazione del valore complessivo della produzione agricola (23%). Le potenzialità del comparto sono importanti: attualmente si coltivano circa 14.700 ettari. L' 86% della produzione ortofrutticola è costituita da patate e ortaggi, di cui i carciofi costituiscono la quota principale, pari al 16%. Le colture principali sono pertanto il pomodoro e il carciofo (23% della produzione nazionale). Il pomodoro è prodotto sia in serra per il consumo fresco, sia in pien' aria per la trasformazione in polpe e pelati. Le altre colture orticole sono coltivate in superfici più ridotte, con varietà locali indirizzate a differenti target di consumo. Le pesche costituiscono invece la voce principale del settore frutticolo, che rappresenta, a sua volta, il 7% dell' intera produzione ortofrutticola. I vantaggi competitivi del comparto sono rappresentati anche dalla differente stagionalità delle produzioni ortofrutticole (anticipata o ritardata) rispetto ad altre regioni italiane, oltreché dalla valorizzazione dei prodotti di qualità, con gli imprenditori del comparto impegnati nell' implementare e mantenere elevati standard di prodotto e processo. In tema di qualità e di eccellenze, la Sardegna si caratterizza inoltre per le produzioni ortive certificate come il carciofo spinoso di Sardegna Dop e lo Zafferano di Sardegna Dop e per circa 50 prodotti agroalimentari tradizionali.

ANBI Emilia Romagna

Macfrut all' offensiva sui mercati esteri

Il presidente Piraccini: «Attendiamo il 50% di espositori stranieri»

di CRISTINA MAZZI «NEL 2020 ci aspettiamo almeno il 50 per cento di espositori esteri, dopo il 25 per cento registrato l' anno scorso. Nessun' altra fiera in Italia può vantare numeri così alti». Renzo Piraccini, presidente di Macfrut, ieri al Ministero degli Affari Esteri a Roma ha aperto la conferenza stampa per presentare l' edizione 2020 svelando con entusiasmo i dettagli della novità di quest' anno della fiera: il nuovo salone riservato al mondo delle spezie, erbe officinali e aromatiche.

Macfrut 2020 aprirà i battenti dal 5 al 7 maggio, sempre alla Fiera di Rimini, con il nuovo padiglione 'Spices & Herbs Global Expo'.

Partner internazionale di questa edizione sarà infatti l' Asia, più precisamente «Frutta e spezie sulla via di Marco Polo», con i riflettori puntati sui mercati emergenti asiatici. «Macfrut ha fatto bene ad allargare l' offerta a nuove erbe officinali - ha confermato Stefano Nicoletti del Ministero degli Affari Esteri (Promozione Sistema Paese) -. Secondo i dati di Coldiretti la domanda nazionale annuale di questi prodotti è di 25 milioni di kg nel 2018, con una varietà di 300 tipologie di piante officinali più diverse». Ecco perché «non sarà una tantum - ha proseguito Piraccini -, ma un progetto sul quale investiremo e porteremo avanti perché manca un punto espositivo delle spezie in Europa, saremo il primo». In pratica in fiera non sarà mostrato il prodotto finito, ma in un' area del tutto autonoma ci sarà un interscambio fra gli operatori di settore soprattutto in merito alle nuove tecnologie e innovazioni. Si tratta di un nuovo padiglione interamente dedicato al mondo delle spezie, erbe officinali ed aromatiche. Sarà il primo evento che nascerà in Europa dedicato a questo settore in grande fermento, e fungerà da punto di incontro globale tra produttori, tecnici, ricercatori, trader e trasformatori. «Si tratta di un settore che a livello mondiale vale 6 miliardi di euro, con una crescita annua del 4-6%» ha commentato il presidente di Macfrut Renzo Piraccini. «L'ortofrutta pesa un quinto della produzione agricola nazionale - conclude Fabio Del Bravo di Ismea -. Noi collaboreremo con Macfrut creando appunto un osservatorio su spezie ed erbe officinali. Malgrado il grande peso economico di questo settore, l'ultimo studio di grande respiro è del 2013. Riprendiamo il filo di un discorso che può aprire tante opportunità per le imprese italiane».

NEGLI OTTO padiglioni dedicati all' intera filiera dell' ortofrutta, che quest' anno toccheranno anche la parte sinistra della fiera con le aree A1 e C1, verrà riproposto il salone internazionale dei Biostimolanti. Poi ci sarà l' **Acqua Campus**, area dinamica sulle nuove tecnologie dell' irrigazione; il Macfrut Field Solution (campo prova con le più moderne tecnologie per il settore orticolo e frutticolo); Greenhouse Technology Village, il villaggio dell' innovazione orticola in serra. È stato confermato anche il focus sulla frutta esotica con la terza edizione del Tropical Fruit Congress in questa edizione dedicata all' avocado. Infine altra novità è l' International Tomato Contest, il Campionato mondiale del pomodoro con i player del settore, produttori e ditte sementiere, e il Simposio mondiale della fragola che si chiuderà in fiera il 6 maggio. La Sardegna sarà la Regione partner di quest' anno, dove il comparto ortofrutticolo contribuisce in modo significativo alla formazione del valore complessivo della produzione agricola (23%). Mentre sono già in programma 28 missioni internazionali che toccheranno l' Asia, Sud America,

4 CESENA PRIMO PIANO
LE SFIDE DELL' ECONOMIA
Macfrut all' offensiva sui mercati esteri
Il presidente Piraccini: «Attendiamo il 50% di espositori stranieri»

di CRISTINA MAZZI
«NEL 2020 ci aspettiamo almeno il 50 per cento di espositori esteri, dopo il 25 per cento registrato l' anno scorso. Nessun' altra fiera in Italia può vantare numeri così alti». Renzo Piraccini, presidente di Macfrut, ieri al Ministero degli Affari Esteri a Roma ha aperto la conferenza stampa per presentare l' edizione 2020 svelando con entusiasmo i dettagli della novità di quest' anno della fiera: il nuovo salone riservato al mondo delle spezie, erbe officinali e aromatiche. Macfrut 2020 aprirà i battenti dal 5 al 7 maggio, sempre alla Fiera di Rimini, con il nuovo padiglione 'Spices & Herbs Global Expo'. Partner internazionale di questa edizione sarà infatti l' Asia, più precisamente «Frutta e spezie sulla via di Marco Polo», con i riflettori puntati sui mercati emergenti asiatici. «Macfrut ha fatto bene ad allargare l' offerta a nuove erbe officinali - ha confermato Stefano Nicoletti del Ministero degli Affari Esteri (Promozione Sistema Paese) -. Secondo i dati di Coldiretti la domanda nazionale annuale di questi prodotti è di 25 milioni di kg nel 2018, con una varietà di 300 tipologie di piante officinali più diverse». Ecco perché «non sarà una tantum - ha proseguito Piraccini -, ma un progetto sul quale investiremo e porteremo avanti perché manca un punto espositivo delle spezie in Europa, saremo il primo». In pratica in fiera non sarà mostrato il prodotto finito, ma in un' area del tutto autonoma ci sarà un interscambio fra gli operatori di settore soprattutto in merito alle nuove tecnologie e innovazioni. Si tratta di un nuovo padiglione interamente dedicato al mondo delle spezie, erbe officinali ed aromatiche. Sarà il primo evento che nascerà in Europa dedicato a questo settore in grande fermento, e fungerà da punto di incontro globale tra produttori, tecnici, ricercatori, trader e trasformatori. «Si tratta di un settore che a livello mondiale vale 6 miliardi di euro, con una crescita annua del 4-6%» ha commentato il presidente di Macfrut Renzo Piraccini. «L'ortofrutta pesa un quinto della produzione agricola nazionale - conclude Fabio Del Bravo di Ismea -. Noi collaboreremo con Macfrut creando appunto un osservatorio su spezie ed erbe officinali. Malgrado il grande peso economico di questo settore, l'ultimo studio di grande respiro è del 2013. Riprendiamo il filo di un discorso che può aprire tante opportunità per le imprese italiane».

LA NOVITÀ
Primo salone europeo su erbe e spezie
Il NUOVO salone 'Spices & Herbs Global Expo' che nascerà a Macfrut 2020 sarà di fatto un nuovo padiglione interamente dedicato al mondo delle spezie, erbe officinali ed aromatiche. Sarà il primo evento che nascerà in Europa dedicato a questo settore in grande fermento, e fungerà da punto di incontro globale tra produttori, tecnici, ricercatori, trader e trasformatori. «Si tratta di un settore che a livello mondiale vale 6 miliardi di euro, con una crescita annua del 4-6%» ha commentato il presidente di Macfrut Renzo Piraccini. «L'ortofrutta pesa un quinto della produzione agricola nazionale - conclude Fabio Del Bravo di Ismea -. Noi collaboreremo con Macfrut creando appunto un osservatorio su spezie ed erbe officinali. Malgrado il grande peso economico di questo settore, l'ultimo studio di grande respiro è del 2013. Riprendiamo il filo di un discorso che può aprire tante opportunità per le imprese italiane».

FLESSIONE DELL'EXPORT NEI PRIMI CINQUE MESI DELL'ANNO
Esportazioni di frutta in calo verso Germania e Francia
INNOVAZIONE: in un'area del tutto autonoma ci sarà un interscambio fra gli operatori di settore soprattutto in merito alle nuove tecnologie e innovazioni. Si tratta di un nuovo padiglione interamente dedicato al mondo delle spezie, erbe officinali ed aromatiche. Sarà il primo evento che nascerà in Europa dedicato a questo settore in grande fermento, e fungerà da punto di incontro globale tra produttori, tecnici, ricercatori, trader e trasformatori. «Si tratta di un settore che a livello mondiale vale 6 miliardi di euro, con una crescita annua del 4-6%» ha commentato il presidente di Macfrut Renzo Piraccini. «L'ortofrutta pesa un quinto della produzione agricola nazionale - conclude Fabio Del Bravo di Ismea -. Noi collaboreremo con Macfrut creando appunto un osservatorio su spezie ed erbe officinali. Malgrado il grande peso economico di questo settore, l'ultimo studio di grande respiro è del 2013. Riprendiamo il filo di un discorso che può aprire tante opportunità per le imprese italiane».

ANBI Emilia Romagna

Europa e Africa, di cui anche in questa edizione sarà presente un padiglione dedicato.

«CAMBIAMENTI climatici e cimice asiatica stanno mettendo a dura prova questo comparto - ha concluso Nicola Bertinelli, vicepresidente nazionale di Coldiretti -. È assurdo che gli italiani acquistino albicocche che provengono dalla Spagna. Dobbiamo lavorare per aumentare i controlli verso specie aliene che minacciano la nostra ortofrutta e per distinguere e fare chiarezza sulla provenienza dei prodotti agli occhi dei consumatori. Macfrut sarà un momento di confronto per ragionare su queste problematiche».

ANBI Emilia Romagna

Macfrut 2020 inizia a scaldare i motori con debutto il 5 maggio e un nuovo salone

Presentazione a Roma Per la prima volta ci sarà un padiglione dedicato a spezie e erbe

CESENA Macfrut 2020 guarda al futuro: ai nuovi mercati, alle nuove tendenze di consumo. A otto mesi dall'edizione numero 37, la fiera internazionale dell'ortofrutta, si presenta con un pieno di novità.

La prima è rappresentata dalla data. Ospitata sempre alla fiera di Rimini, per la prima volta Macfrut aprirà i battenti martedì 5 maggio, per chiudere nella giornata di giovedì 7 maggio 2020.

Un'altra novità è rappresentata da un nuovo salone: Spices & Herbs Global Expo. Di fatto un nuovo padiglione interamente dedicato al mondo delle spezie, erbe officinali ed aromatiche. È la prima volta in ambito Europeo di un evento dedicato a questo settore. E a conferma della centralità del focus, Ismea presenterà in fiera un Osservatorio mondiale sulle spezie e le erbe officinali.

Due novità che si innestano su un evento fieristico consolidato, sempre più piattaforma di business per l'intera filiera ortofrutticola. Tre le direttrici di Macfrut: internazionalizzazione, innovazione, contenuti. E proprio questi ultimi vedono la riproposizione di un grande evento internazionale dedicato ai biostimolanti. Sotto il segno delle conferme anche le tre aree dinamiche: **Acqua Campus** il campo prova sulle innovazioni dell'irrigazione; Macfrut Field Solution campo prova con le più moderne tecnologie per il settore orticolo e frutticolo; Greenhouse Technology Village, il villaggio dell'innovazione orticola in serra. Confermato anche il focus sulla frutta esotica con la terza edizione del Tropical Fruit Congress in questa edizione dedicato all'avocado. Altra novità è l'International Tomato Contest, il campionato mondiale del pomodoro e il Simposio mondiale della fragola che si chiuderà in fiera il 6 maggio.

Partner internazionale di questa edizione è l'Asia. Più precisamente, "Frutta e spezie sulla via di Marco Polo", con i riflettori puntati sui mercati emergenti dell'Asia, in forte crescita dal punto di vista della domanda di ortofrutta e spezie. Decisamente denso anche il programma di promozione di Macfrut nel mondo con 28 missioni internazionali già programmate con tappe su più continenti: oltre all'Asia, Sud America, Europa e Africa, di cui anche in questa edizione sarà presente un padiglione dedicato.

La Maratona Alzheimer somma alla solidarietà una sfida ecologica
Raccolta e riciclo totale della plastica e poi studio scientifico sui benefici

Macfrut 2020 inizia a scaldare i motori con debutto il 5 maggio e un nuovo salone
Presentazione a Roma Per la prima volta ci sarà un padiglione dedicato a spezie e erbe

Nasce oggi la Fondazione
Nella Sala Lignea della Biblioteca Municipale, per la prima volta la presenza del sindaco di Cesena...

ANBI Emilia Romagna

Arriva dall' Italia un' altra novità: la Sardegna regione partner.

Nell' isola il comparto ortofrutticolo contribuisce in modo significativo alla formazione del valore complessivo della produzione agricola (23%). Le potenzialità del comparto sono importanti: attualmente si coltivano 14.700 ettari.

Macfrut 2020 fa il pieno di novità, cambia la data e arriva un nuovo salone

Tante le novità della 37esima Fiera internazionale dell'ortofrutta a partire dalla data: il via martedì 5 maggio

Macfrut 2020 guarda al futuro: ai nuovi mercati, alle nuove tendenze di consumo. A otto mesi dall'edizione numero 37, la Fiera internazionale dell'ortofrutta, si presenta con un pieno di novità. La prima è rappresentata dalla data. Ospitata sempre alla Fiera di Rimini, per la prima volta Macfrut aprirà i battenti il martedì (5 maggio), per chiudere nella giornata di giovedì 7 maggio 2020. Un'altra novità è rappresentata da un nuovo salone: Spices & Herbs Global Expo. Di fatto un nuovo padiglione interamente dedicato al mondo delle spezie, erbe officinali ed aromatiche. È la prima volta in ambito Europeo di un evento dedicato a questo settore in grande fermento, punto di incontro globale tra produttori, tecnici, ricercatori, traders e trasformatori. Accompagnato da un programma di eventi e ospiti internazionali, il Salone è un'occasione unica per espositori e visitatori di accrescere le conoscenze e sviluppare una rete di contatti mondiali. E a conferma della centralità del focus, Ismea presenterà in fiera un Osservatorio mondiale sulle spezie e le erbe officinali mettendo a sistema una miriade di dati ad oggi senza una sintesi capace di fotografare nella sua completezza il settore. È la prima volta che

avviene in Europa, con Macfrut a fare da apripista. Due novità che si innestano su un evento fieristico consolidato, sempre più piattaforma di business per l'intera filiera ortofrutticola. Tre le direttrici di Macfrut: internazionalizzazione, innovazione, contenuti. E proprio questi ultimi vedono la riproposizione di un grande evento internazionale dedicato ai Biostimolanti, alla presenza delle principali aziende del settore in un confronto con le filiere produttive e i tecnici. Sotto il segno delle conferme anche le tre aree dinamiche che fanno di Macfrut un unicum nel panorama fieristico di settore: **Acqua Campus** il campo prova sulle innovazioni dell'irrigazione; Macfrut Field Solution campo prova con le più moderne tecnologie per il settore orticolo e frutticolo; Greenhouse Technology Village, il villaggio dell'innovazione orticola in serra. Confermato anche il focus sulla frutta esotica con la terza edizione del Tropical Fruit Congress in questa edizione dedicato all'avocado. Altra novità è l'International Tomato Contest, il Campionato mondiale del pomodoro con i player del settore, produttori e ditte sementiere, e il Simposio

CESENATODAY
Economia



Macfrut 2020 fa il pieno di novità, cambia la data e arriva un nuovo salone

Tante le novità della 37esima Fiera internazionale dell'ortofrutta a partire dalla data: il via martedì 5 maggio

Redazione
11 SETTEMBRE 2019 15:06





I più letti di oggi

- 1  Technogym continua a crescere, aumenti a doppia cifra nei mercati in ascesa
- 2  Il presidente di Cesena Fiera a Salotto I&L: "L'uscita dovrebbe essere spostata a Rimini"
- 3  Progetti di riqualificazione, 25 milioni di euro per hotel e stabilimenti balneari
- 4  Autoriparazione, la fotografia di Conterfigliano: "Settore stazionario. Serve manodopera"

Macfrut 2020 guarda al futuro: ai nuovi mercati, alle nuove tendenze di consumo. A otto mesi dall'edizione numero 37, la Fiera internazionale dell'ortofrutta, si presenta con un pieno di novità. La prima è rappresentata dalla data. Ospitata sempre alla Fiera di Rimini, per la prima volta Macfrut aprirà i battenti il martedì (5 maggio), per chiudere nella giornata di giovedì 7 maggio 2020.

Un'altra novità è rappresentata da un nuovo salone: Spices & Herbs Global Expo. Di fatto un nuovo padiglione interamente dedicato al mondo delle spezie, erbe officinali ed aromatiche. È la prima volta in ambito Europeo di un evento dedicato a questo settore in grande fermento, punto di incontro globale tra produttori, tecnici, ricercatori, traders e trasformatori. Accompagnato da un programma di eventi e ospiti internazionali. Il Salone è un'occasione unica per



-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Continua --> 17

mondiale della fragola (International Strawberry Symposium) che si chiuderà in fiera il 6 maggio. Uno dei cardini di Macfrut, da sempre, è lo sguardo oltreconfine. Partner internazionale di questa edizione è l' Asia. Più precisamente, "Frutta e spezie sulla via di Marco Polo", con i riflettori puntati sui mercati emergenti dell' Asia, in forte crescita dal punto di vista della domanda di ortofrutta e spezie. Decisamente denso anche il programma di promozione di Macfrut nel mondo con 28 missioni internazionali già programmate con tappe su più continenti: oltre all' Asia, Sud America, Europa e Africa, di cui anche in questa edizione sarà presente un padiglione dedicato. Macfrut, unica fiera di filiera nel panorama internazionale, è una fiera che guarda al globale con i piedi ben piantati in Italia. E proprio dal nostro Paese arriva un' altra novità: la Sardegna Regione Partner. In questa regione il comparto ortofrutticolo contribuisce in modo significativo alla formazione del valore complessivo della produzione agricola (23%). Le potenzialità del comparto sono importanti: attualmente si coltivano circa 14.700 ettari. L' 86% della produzione ortofrutticola è costituita da patate e ortaggi, di cui i carciofi costituiscono la quota principale, pari al 16%. Le colture principali sono pertanto il pomodoro e il carciofo (23% della produzione nazionale). Il pomodoro è prodotto sia in serra per il consumo fresco, sia in pien' aria per la trasformazione in polpe e pelati. Le altre colture orticole sono coltivate in superfici più ridotte, con varietà locali indirizzate a differenti target di consumo. Le pesche costituiscono invece la voce principale del settore frutticolo, che rappresenta, a sua volta, il 7% dell' intera produzione ortofrutticola. I vantaggi competitivi del comparto sono rappresentati anche dalla differente stagionalità delle produzioni ortofrutticole (anticipata o ritardata) rispetto ad altre regioni italiane, oltreché dalla valorizzazione dei prodotti di qualità, con gli imprenditori del comparto impegnati nell' implementare e mantenere elevati standard di prodotto e processo. In tema di qualità e di eccellenze, la Sardegna si caratterizza inoltre per le produzioni ortive certificate come il carciofo spinoso di Sardegna DOP e lo Zafferano di Sardegna DOP e per circa 50 prodotti agroalimentari tradizionali. Export ortofrutta nei primi 5 mesi 2019 La necessità di scommettere sempre di più sui mercati internazionali, soprattutto quelli extra UE, si fa centrale alla luce dei recenti dati sul commercio estero (fonte Ice Agenzia). Nei primi 5 mesi di quest' anno la frutta registra un -6,7% nell' export rispetto allo stesso periodo del 2018, pari a 81,5 milioni in meno; più contenuta la flessione nel campo degli ortaggi (-0,4%). Bene invece i trasformati di frutta e verdura che crescono del 5,2%. Sul fronte della frutta in decisa flessione i primi due mercati di riferimento: Germania (-21,8%) e Francia (-11,2%). L' Italia guadagna quote di mercato invece in Spagna (+6,1%). Per quanto riguarda gli ortaggi il primo mercato rimane sempre la Germania (-1,8%), seguito da Austria (-4,2%) e Francia (-5,2%).

Macfrut 2020 vara un nuovo salone per erbe e spezie

Per la prima volta aprirà i battenti il martedì (5 maggio), per chiudere nella giornata di giovedì 7 maggio

RIMINI Macfrut 2020 guarda al futuro: ai nuovi mercati, alle nuove tendenze di consumo. A otto mesi dall'edizione numero 37, la Fiera internazionale dell'ortofrutta, si presenta con un pieno di novità.

La prima è rappresentata dalla data. Ospitata sempre alla Fiera di Rimini, per la prima volta Macfrut aprirà i battenti il martedì (5 maggio), per chiudere nella giornata di giovedì 7 maggio 2020.

Un'altra novità è rappresentata da un nuovo salone: Spices 8z Herbs Global Expo. Di fatto un nuovo padiglione interamente dedicato al mondo delle spezie, erbe officinali ed aromatiche. È la prima volta in ambito Europeo di un evento dedicato a questo settore in grande fermento, punto di incontro globale tra produttori, tecnici, ricercatori, traders e trasformatori. Accompagnato da un programma di eventi e ospiti internazionali, il Salone è un'occasione unica per espositori e visitatori di accrescere le conoscenze e sviluppare una rete di contatti mondiali.

Osservatorio mondiale E a conferma della centralità del focus, Ismea presenterà in fiera un Osservatorio mondiale sulle spezie e le erbe officinali mettendo a sistema una miriade di dati a oggi senza una sintesi capace di fotografare nella sua completezza il settore. È la prima volta che avviene in Europa, con Macfrut a fare da apripista.

Due novità che si innestano su un evento fieristico consolidato, sempre più piattaforma di business per l'intera filiera ortofrutticola. Tre le direttrici di Macfrut: internazionalizzazione, innovazione, contenuti. E proprio questi ultimi vedono la riproposizione di un grande evento internazionale dedicato ai Biostimolanti, alla presenza delle principali aziende del settore in un confronto con le filiere produttive e i tecnici.

Sotto il segno delle conferme anche tre aree dinamiche che fanno di Macfrut un unicum nel panorama fieristico di settore: **Acqua Campus** il campo prova sulle innovazioni dell'irrigazione; Macfrut Field Solution campo prova con le più moderne tecnologie per il settore orticolo e frutticolo; Greenhouse

10 | GIOVEDÌ 11 SETTEMBRE 2019

Rimini

IL MOTORE DEL PALACONGRESSI A PIENO REGIME

La grande sala dei congressi del Palas

Abusi sui bambini al Palas in 2.800

leg si è aggiudicata il grande congresso internazionale del 2020 sui maltrattamenti ai danni dei minori

GRANDE NOVITÀ IL CAMPIONATO MONDIALE DEL TOMATO

Per la prima volta aprirà i battenti il martedì (5 maggio), per chiudere nella giornata di giovedì 7 maggio 2020.

Macfrut 2020 vara un nuovo salone per erbe e spezie

Per la prima volta aprirà i battenti il martedì (5 maggio), per chiudere nella giornata di giovedì 7 maggio 2020.

GRANDE NOVITÀ IL CAMPIONATO MONDIALE DEL TOMATO

Per la prima volta aprirà i battenti il martedì (5 maggio), per chiudere nella giornata di giovedì 7 maggio 2020.

Abusi sui bambini al Palas in 2.800

leg si è aggiudicata il grande congresso internazionale del 2020 sui maltrattamenti ai danni dei minori

GRANDE NOVITÀ IL CAMPIONATO MONDIALE DEL TOMATO

Per la prima volta aprirà i battenti il martedì (5 maggio), per chiudere nella giornata di giovedì 7 maggio 2020.

Technology Village, il villaggio dell' innovazione orticola in serra.

Confermato anche il focus sulla frutta esotica con la terza edizione del Tropical Fruit Congress in questa edizione dedicato all' avocado.

Altra novità è l' International Tomato Contest, il Campionato mondiale del pomodoro con i player del settore, produttori e ditte sementiere, e il Simposio mondiale della fragola (International Strawberry Symposium) che si chiuderà in fiera il 6 maggio.

Partner Asia Uno dei cardini di Macfrut, da sempre, è lo sguardo oltreconfine. Partner internazionale di questa edizione è l' Asia. Più precisamente, "Frutta e spezie sulla via di Marco Polo", con i riflettori puntati sui mercati emergenti dell' Asia, in forte crescita dal punto di vista della domanda di orto frutta e spezie. Decisamente denso anche il programma di promozione di Macfrut nel mondo con 28 missioni internazionali già programmate con tappe su più continenti: oltre all' Asia, Sud America, Europa e Africa, di cui anche in questa edizione sarà presente un padiglione dedicato.

Il Macfrut si prepara all' edizione 2020 con un carico di novità

Mer 11 Settembre 2019 | Redazione Web

CESENA. Mancano ancora diversi mesi ma il Macfrut guarda al futuro. E per l' edizione 2020 la Fiera internazionale dell' ortofrutta, si presenta con un pieno di novità. La prima è rappresentata dalla data. Ospitata sempre alla Fiera di Rimini, per la prima volta Macfrut aprirà i battenti il martedì (5 maggio), per chiudere nella giornata di giovedì 7 maggio 2020. Le novità Un' altra novità è rappresentata da un nuovo salone: Spices & Herbs Global Expo. Di fatto un nuovo padiglione interamente dedicato al mondo delle spezie, erbe officinali ed aromatiche. È la prima volta in ambito europeo di un evento dedicato a questo settore in grande fermento, punto di incontro globale tra produttori, tecnici, ricercatori, traders e trasformatori. Accompagnato da un programma di eventi e ospiti internazionali, il Salone è un' occasione unica per espositori e visitatori di accrescere le conoscenze e sviluppare una rete di contatti mondiali. E a conferma della centralità del focus, Ismea presenterà in fiera un Osservatorio mondiale sulle spezie e le erbe officinali mettendo a sistema una miriade di dati ad oggi senza una sintesi capace di fotografare nella sua completezza il settore. È la prima volta che avviene in Europa, con Macfrut a fare da apripista. Due novità che si innestano su un evento fieristico consolidato, sempre più piattaforma di business per l' intera filiera ortofrutticola. Tre - recita una nota - le direttrici di Macfrut: internazionalizzazione, innovazione, contenuti. E proprio questi ultimi vedono la riproposizione di un grande evento internazionale dedicato ai Biostimolanti, alla presenza delle principali aziende del settore in un confronto con le filiere produttive e i tecnici. Sotto il segno delle conferme anche le tre aree dinamiche che fanno di Macfrut un unicum nel panorama fieristico di settore: **Acqua Campus**, il campo prova sulle innovazioni dell' irrigazione, Macfrut Field Solution, campo prova con le più moderne tecnologie per il settore orticolo e frutticolo, Greenhouse Technology Village, il villaggio dell' innovazione orticola in serra. Confermato anche il focus sulla frutta esotica con la terza edizione del Tropical Fruit Congress in questa edizione dedicato all' avocado. Altra novità è l' International Tomato Contest, il Campionato mondiale del pomodoro con i player del settore, produttori e ditte sementiere, e il Simposio mondiale della fragola (International Strawberry Symposium) che si chiuderà in fiera il 6 maggio. Uno

Questo sito usa cookie di analytics per raccogliere dati in forma aggregata e cookie di terze parti per migliorare l'esperienza utente. Informativa estesa

OK

Cronaca · Cultura · Spettacolo · Sport · Economia · Aria di Mare · Cibo · Opinioni · Edicola · ...

ECONOMIA

Il Macfrut si prepara all'edizione 2020 con un carico di novità

Mer 11 Settembre 2019 | Redazione Web



Un'immagine dell'edizione 2019

Condividi Condividi Twittera

CESENA. Mancano ancora diversi mesi ma il Macfrut guarda al futuro. E per l'edizione 2020 la Fiera internazionale dell'ortofrutta, si presenta con un pieno di novità. La prima è rappresentata dalla data. Ospitata sempre alla Fiera di Rimini, per la prima volta Macfrut aprirà i battenti il martedì (5 maggio), per chiudere nella giornata di giovedì 7 maggio 2020.

Le novità

Un' altra novità è rappresentata da un nuovo salone: Spices & Herbs Global Expo. Di fatto un nuovo padiglione interamente dedicato al mondo delle spezie, erbe officinali ed aromatiche.



dei cardini di Macfrut, da sempre, è lo sguardo oltreconfine. Partner internazionale di questa edizione è l' Asia. Più precisamente, 'Frutta e spezie sulla via di Marco Polo', con i riflettori puntati sui mercati emergenti dell' Asia, in forte crescita dal punto di vista della domanda di ortofrutta e spezie. Decisamente denso anche il programma di promozione di Macfrut nel mondo con 28 missioni internazionali già programmate con tappe su più continenti: oltre all' Asia, Sud America, Europa e Africa, di cui anche in questa edizione sarà presente un padiglione dedicato'. Per l' Italia invece sarà la Sardegna Regione Partner. 'In questa regione il comparto ortofrutticolo contribuisce in modo significativo alla formazione del valore complessivo della produzione agricola (23%). Le potenzialità del comparto sono importanti: attualmente si coltivano circa 14.700 ettari. L' 86% della produzione ortofrutticola è costituita da patate e ortaggi, di cui i carciofi costituiscono la quota principale, pari al 16%. Le colture principali sono pertanto il pomodoro e il carciofo (23% della produzione nazionale). Il pomodoro è prodotto sia in serra per il consumo fresco, sia in pien' aria per la trasformazione in polpe e pelati. Le altre colture orticole sono coltivate in superfici più ridotte, con varietà locali indirizzate a differenti target di consumo. Le pesche costituiscono invece la voce principale del settore frutticolo, che rappresenta, a sua volta, il 7% dell' intera produzione ortofrutticola. I vantaggi competitivi del comparto sono rappresentati anche dalla differente stagionalità delle produzioni ortofrutticole (anticipata o ritardata) rispetto ad altre regioni italiane, oltreché dalla valorizzazione dei prodotti di qualità, con gli imprenditori del comparto impegnati nell' implementare e mantenere elevati standard di prodotto e processo. In tema di qualità e di eccellenze, la Sardegna si caratterizza inoltre per le produzioni ortive certificate come il carciofo spinoso di Sardegna DOP e lo Zafferano di Sardegna DOP e per circa 50 prodotti agroalimentari tradizionali'. Export ortofrutta nei primi 5 mesi 2019 La necessità di scommettere sempre di più sui mercati internazionali, soprattutto quelli extra UE, si fa centrale alla luce dei recenti dati sul commercio estero (fonte Ice Agenzia). Nei primi 5 mesi di quest' anno la frutta registra un -6,7% nell' export rispetto allo stesso periodo del 2018, pari a 81,5 milioni in meno; più contenuta la flessione nel campo degli ortaggi (-0,4%). Bene invece i trasformati di frutta e verdura che crescono del 5,2%. Sul fronte della frutta in decisa flessione i primi due mercati di riferimento: Germania (-21,8%) e Francia (-11,2%). L' Italia guadagna quote di mercato invece in Spagna (+6,1%). Per quanto riguarda gli ortaggi il primo mercato rimane sempre la Germania (-1,8%), seguito da Austria (-4,2%) e Francia (-5,2%).

Quanto voteresti questa pagina? Clicca sulla stella per votare Vota Voto medio / 5. Conteggio voti:

Presentata l' edizione 2020 di MacFrut, tutte le novità della Fiera Internazionale dell' Ortofrutta

Si parte martedì 5 maggio, allestito un nuovo padiglione interamente dedicato al mondo delle spezie, erbe officinali ed aromatiche

Macfrut 2020 guarda al futuro: ai nuovi mercati, alle nuove tendenze di consumo. A otto mesi dall' edizione numero 37, la Fiera internazionale dell' ortofrutta, si presenta con un pieno di novità. La prima è rappresentata dalla data. Ospitata sempre alla Fiera di Rimini, per la prima volta Macfrut aprirà i battenti il martedì (5 maggio), per chiudere nella giornata di giovedì 7 maggio 2020. Un' altra novità è rappresentata da un nuovo salone: Spices & Herbs Global Expo. Di fatto un nuovo padiglione interamente dedicato al mondo delle spezie, erbe officinali ed aromatiche. È la prima volta in ambito Europeo di un evento dedicato a questo settore in grande fermento, punto di incontro globale tra produttori, tecnici, ricercatori, traders e trasformatori. Accompagnato da un programma di eventi e ospiti internazionali, il Salone è un' occasione unica per espositori e visitatori di accrescere le conoscenze e sviluppare una rete di contatti mondiali. E a conferma della centralità del focus, Ismea presenterà in fiera un Osservatorio mondiale sulle spezie e le erbe officinali mettendo a sistema una miriade di dati ad oggi senza una sintesi capace di fotografare nella sua completezza il settore. È la prima volta che

avviene in Europa, con Macfrut a fare da apripista. Due novità che si innestano su un evento fieristico consolidato, sempre più piattaforma di business per l' intera filiera ortofrutticola. Tre le direttrici di Macfrut: internazionalizzazione, innovazione, contenuti. E proprio questi ultimi vedono la riproposizione di un grande evento internazionale dedicato ai Biostimolanti, alla presenza delle principali aziende del settore in un confronto con le filiere produttive e i tecnici. Sotto il segno delle conferme anche le tre aree dinamiche che fanno di Macfrut un unicum nel panorama fieristico di settore: **Acqua Campus** il campo prova sulle innovazioni dell' irrigazione; Macfrut Field Solution campo prova con le più moderne tecnologie per il settore orticolo e frutticolo; Greenhouse Technology Village, il villaggio dell' innovazione orticola in serra. Confermato anche il focus sulla frutta esotica con la terza edizione del Tropical Fruit Congress in questa edizione dedicato all' avocado. Altra novità è l' International Tomato Contest, il Campionato mondiale del pomodoro con i player del settore, produttori e ditte sementiere, e il Simposio



SEAT Ateca. Vivi la tua città.

RIMINI TODAY Economia

love has no labels

Economia

Presentata l'edizione 2020 di MacFrut, tutte le novità della Fiera Internazionale dell'Ortofrutta

Si parte martedì 5 maggio, allestito un nuovo padiglione interamente dedicato al mondo delle spezie, erbe officinali ed aromatiche

Redazione
11 SETTEMBRE 2019 14:30

I più letti di oggi

- 1 Scuola, ancora posti all'EnAIP di Rimini nei settori elettrico e fotovoltaico, meccanico e termoidraulico
- 2 All'Rimini, Leonardo Corbucci vola in Russia per il forum sul turismo e far crescere l'aeroporto
- 3 Presentata l'edizione 2020 di MacFrut, tutte le novità della Fiera Internazionale dell'Ortofrutta

Smaltimento rifiuti industriali
BANDINI CASAMENTI
Accogliamo rifiuti, creiamo risorse.
0543.781022

mondiale della fragola (International Strawberry Symposium) che si chiuderà in fiera il 6 maggio. Uno dei cardini di Macfrut, da sempre, è lo sguardo oltreconfine. Partner internazionale di questa edizione è l' Asia. Più precisamente, "Frutta e spezie sulla via di Marco Polo", con i riflettori puntati sui mercati emergenti dell' Asia, in forte crescita dal punto di vista della domanda di ortofrutta e spezie. Decisamente denso anche il programma di promozione di Macfrut nel mondo con 28 missioni internazionali già programmate con tappe su più continenti: oltre all' Asia, Sud America, Europa e Africa, di cui anche in questa edizione sarà presente un padiglione dedicato. Macfrut, unica fiera di filiera nel panorama internazionale, è una fiera che guarda al globale con i piedi ben piantati in Italia. E proprio dal nostro Paese arriva un' altra novità: la Sardegna Regione Partner. In questa regione il comparto ortofrutticolo contribuisce in modo significativo alla formazione del valore complessivo della produzione agricola (23%). Le potenzialità del comparto sono importanti: attualmente si coltivano circa 14.700 ettari. L' 86% della produzione ortofrutticola è costituita da patate e ortaggi, di cui i carciofi costituiscono la quota principale, pari al 16%. Le colture principali sono pertanto il pomodoro e il carciofo (23% della produzione nazionale). Il pomodoro è prodotto sia in serra per il consumo fresco, sia in pien' aria per la trasformazione in polpe e pelati. Le altre colture orticole sono coltivate in superfici più ridotte, con varietà locali indirizzate a differenti target di consumo. Le pesche costituiscono invece la voce principale del settore frutticolo, che rappresenta, a sua volta, il 7% dell' intera produzione ortofrutticola. I vantaggi competitivi del comparto sono rappresentati anche dalla differente stagionalità delle produzioni ortofrutticole (anticipata o ritardata) rispetto ad altre regioni italiane, oltreché dalla valorizzazione dei prodotti di qualità, con gli imprenditori del comparto impegnati nell' implementare e mantenere elevati standard di prodotto e processo. In tema di qualità e di eccellenze, la Sardegna si caratterizza inoltre per le produzioni ortive certificate come il carciofo spinoso di Sardegna DOP e lo Zafferano di Sardegna DOP e per circa 50 prodotti agroalimentari tradizionali.

Cesena: alluvione di maggio, dalla Regione 250mila euro per interventi urgenti

servizio video



Consorzio Della Bonifica Parmense e Solidarietà: Al via due tirocini formativi

Sottoscritta convenzione tra **Consorzio** e d Enaip con il coordinamento dell' Agenzia Regionale per il Lavoro per la formazione di due persone con disabilità secondo le indicazioni della Legge Regionale 17 del 2005 Parma, 10 Settembre 2019 - Dare un' opportunità di avvicinamento al lavoro a persone con disabilità , il cui diritto di accesso al mondo del lavoro è garantito dalla Legge Regionale 17 del 2005, e allo stesso tempo attivare energie preziose e strategiche per il **Consorzio** della **Bonifica Parmense** che, in quanto **Ente** pubblico, ha come mission anche quella di sviluppare percorsi a favore delle categorie più fragili della società. Sono questi i punti centrali di una Convenzione, sottoscritta dal Direttore Generale del **Consorzio** d i **Bonifica Fabrizio Useri** con l' Enaip, l' **Ente** di formazione professionale di Parma con il coordinamento dell' Agenzia Regionale per il Lavoro Emilia-Romagna che ha previsto l' inserimento di due persone, di 51 e 56 anni, all' interno degli uffici della **Bonifica** in via Emilio Lepido. I due lavoratori hanno intrapreso un percorso formativo e stanno svolgendo varie mansioni sotto il coordinamento di personale dell' **Ente** e con progetti specifici. I tirocini formativi, attivati

secondo le indicazioni della Legge Regionale 17 del 2005, si concluderanno alla fine del 2019. Dopo un periodo formativo i due lavoratori in tirocinio sono stati inseriti all' interno di Aree specifiche del **Consorzio**, con un progetto individuale e sotto il coordinamento di un responsabile. "Siamo molto contenti del lavoro portato avanti dalle due persone che stanno svolgendo il tirocinio formativo all' interno dei nostri uffici - dichiara **Fabrizio Useri**, Direttore Generale del **Consorzio** della **Bonifica Parmense** - . Abbiamo deciso di intraprendere questo percorso e di sottoscrivere la Convenzione per concretizzare la mission dell' **Ente** pubblico, ovvero sviluppare azioni di solidarietà, sempre legate alle esigenze strategiche del **Consorzio** di **Bonifica Parmense**. Per i due lavoratori in tirocinio abbiamo infatti stilato un progetto individuale e specifico: sono stati formati e poi affidati al coordinamento di un responsabile. La nostra idea è di continuare ad attivare, anche in futuro, percorsi formativi riservati alle fasce più deboli". "I tirocini in un ente come il **Consorzio** della **Bonifica Parmense** - sottolinea Andrea Panzavolta , Dirigente territoriale dell' Agenzia Regionale per il Lavoro - rappresentano, per la nostra esperienza, un' occasione molto valida per riattivazione le persone e per riportarle su un percorso di esperienze che possa sfociare in un' occupazione stabile". "L' opportunità che il **Consorzio** ha dato a



Home - Economia - Ambiente Parma

Consorzio Della Bonifica Parmense e Solidarietà: Al via due tirocini formativi

CONSORZIO DELLA BONIFICA PARMENSE E SOLIDARIETÀ: AL VIA DUE TIROCINI FORMATIVI

Scritto da **Consorzio Bonifica Parmense** - Mercoledì, 11 Settembre 2019 08:11 - Stampa - Email

0 Mi piace

coopservice
integrated facility services

www.coopservice.it



Sottoscritta convenzione tra Consorzio ed Enaip con il coordinamento dell'Agenzia Regionale per il Lavoro per la formazione di due persone con disabilità secondo le indicazioni della Legge Regionale 17 del 2005

queste persone - dichiara Marco Melegari , Responsabile Ufficio Collocamento mirato dell' ambito territoriale di Parma - ha avuto anche il merito di dare qualche opportunità in più a noi per risolvere, almeno parzialmente, il problema dell' assenza di opportunità di lavoro per le persone disabili che ne avrebbero diritto, secondo la Legge 68 ". (Foto_Melegari-Useri-Panzavolta)

Coypu, red-eared sliders, and crawfish threaten native Italian

In an effort to stem the threat of these invasive pests, the EU will fund a 2.4 million euro research project by the University of Bologna to limit the damage on Italy's fauna

The red-eared slider first arrived in Italy in a small, portable aquarium, but decades later, the turtle ended up invading ditches, canals, and ponds of city parks along the entire peninsula. The story of the *Trachemys* arrival in Italy—an invasive species native to the Americas that is 5/6 times larger than our own—is indicative of the disasters that mankind is able to provoke when it disrupts the animal kingdom. Around the 1980s, one could easily buy the *Trachemys scripta elegans* in a pet store, but less than three years owners realized that they could no longer domesticate an animal of its size (30 x 20 cm) and decided to release the animal in the nearest body of water. This continued until the red-eared slider turtle was included on the list of invasive species in Italy, but the damage had been done by then. 'It is estimated that there are several hundred thousand specimens present throughout Italy today,' says Mauro Delogu, an assistant professor at the Department of Veterinary Medical Sciences at the University of Bologna. 'By feeding on minnows and small amphibians, and by being very aggressive, the *Trachemys* competes with the European pond turtle by eating its food. The former takes over the latter's habitat.' But it doesn't stop here.

Delogu believes the cycle will continue with the introduction of another slider species that will end up dominating the current one: 'People will realize that they cannot keep them, and they will discard them as they did with the *Trachemys*, adding to the damages done.' The slider turtle is just one of many other exotic pest species to invade the country. Currently, there are hundreds of thousands of coypu (a beaver-like rodent) thriving in northern Italy. Coypu were first introduced to Italy a hundred years ago from their native South America to be farmed for their fur, but many were freed after demand dropped and the market collapsed (others were released from their owners because they were no longer desirable as pets—another *déjà-vu*). Over the years, coypu have settled comfortably in the flatlands of the Po valley as well as in ditches and canals. They are present in giant swaths—up to 3,500 were counted in a single kilometer in Emilia—and they've since migrated from Piedmont and Emilia Romagna to Veneto, Friuli and Sardinia. In an effort to combat this mass rodent invasions, Europe is funding a 2.4 million euro

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

LA STAMPA IN ENGLISH

Coypu, red-eared sliders, and crawfish threaten native Italian

In an effort to stem the threat of these invasive pests, the EU will fund a 2.4 million euro research project by the University of Bologna to limit the damage on Italy's fauna



FRANCO GIUBILEI
11 Settembre 2019



The red-eared slider first arrived in Italy in a small, portable aquarium, but decades later, the turtle ended up invading ditches, canals, and ponds of city parks along the entire peninsula. The story of the *Trachemys* arrival in Italy—an invasive species native to the Americas that is 5/6 times larger than our own—is indicative of the disasters that mankind is able to provoke when it disrupts the animal kingdom. Around the 1980s, one could easily buy the *Trachemys scripta elegans* in a pet store, but less than three years owners realized that they could no longer domesticate an animal of its size (30 x 20 cm) and decided to release the animal in the nearest body of water. This continued until the red-eared slider turtle was included on the list of invasive species in Italy, but the damage had been done by then.

"It is estimated that there are several hundred thousand specimens present throughout Italy today," says Mauro Delogu, an assistant professor at the Department of Veterinary Medical Sciences at the University of Bologna. "By feeding on minnows and small amphibians, and by being very aggressive, the *Trachemys* competes with the European pond turtle by eating its food. The former takes over the latter's habitat."

But it doesn't stop here. Delogu believes the cycle will continue with

ARTICOLI CORRELATI



Corea del Nord. Kim supervisiona sorridendo i test di un lanciarazzi «super-large»

Von der Leyen: "Una Commissione per le riforme". Gentiloni: l'Italia non borbottò più

Kashmir, l'oasi delle donne-falegname: "Comandiamo noi, musulmane emancipate"

TOPNEWS - PRIMO PIANO

Nel M5S è rottura tra Spadafora e Di Maio, Conte si tiene i Servizi segreti

Migranti, patto con Francia e Germania: "Sbarco nei porti sicuri e ricollocazione"

Kashmir, l'oasi delle donne-falegname: "Comandiamo noi, musulmane emancipate"

TUTTI I VIDEO



I tifosi dell'Inter intonano il coro "Chi non salta bianconero è", ma mister Conte non partecipa



Ladri con la ruspa stradicano il

project by the University of Bologna titled "Life Green For Blue". The project is a collaboration between the University of Bologna, the **Bonifica Renana** Consortium, and volunteers. "We will experiment with the practice of immuno-contraception to intervene on the reproduction of nutria," says Delogu. 'It is a remedy already in use to combat other invasive species such as the wild boar, without the side effects of progestogen-only contraception-the latter which sterilizes, not just the species its administered to, but also its predators.'The coypu will be captured, injected with the immunovaccine and finally released with a microchip. Within the scope of this project, researchers will also try to stem the invasion of another species-the Louisiana crawfish-that has taken over the entire Po Delta and spread to Emilia, Lombardy, Veneto and Friuli. The pest escaped from control of its farms, and is considered aggressive and harmful, as well as a vector of pathologies: "We will build environmental centers with herons in areas that have a higher concentration of crawfish, because they prey on them," says Delogu. Meanwhile, the list of invasive species is long: raccoons have settled all over the north and are at risk of rabies. The Eastern gray squirrel (native to North America), which is found in Piedmont and Umbria, threatens ours, while the American bullfrog has settled in Lombardy and Vercelli. Their invasion has been quiet yet deadly to our own species. This article first appeared in Italian in La Stampa. It has been translated to English.

FRANCO GIUBILEI

l' iniziativa

Escursioni fotografiche nelle Valli di Argenta

ARGENTA. Escursioni guidate nelle valli argentane accompagnati dal fotografo naturalista Sergio Stignani, alla scoperta degli angoli più suggestivi delle Valli di Argenta, permetteranno agli amanti della fotografia naturalistica di realizzare splendide foto dell'avifauna che popola l'ambiente. Con un po' di fortuna sarà possibile fortuna sarà possibile fotografare limicoli, rapaci, passeriformi, ardeidi. Escursione fotografica al tramonto con Sergio Stignani. Le uscite si terranno sabato 21 settembre alle 17, sabato 19 ottobre alle 16, sabato 16 novembre alle 14.30 e sabato 21 dicembre sempre alle 14.30. Il costo dell'uscita va dagli 8 ai 10 euro. La prenotazione è obbligatoria e va da effettuata entro 2 giorni prima della data dell'evento.

Minimo 5 partecipanti e massimo 20. I capanni dedicati ai fotografi sono realizzati in collaborazione con Skua Nature e con il **Consorzio della Bonifica Renana** e sono collocati in diversi punti delle valli. Le postazioni consentiranno di fotografare senza disturbare l'ambiente. Info: 0532.808058, info@vallidiargenta.org.

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

ARGENTA - PORTOMAGGIORE 25

«Mio nipote ha sbagliato ma è anch'egli vittima»
L'ipotesi del nonno: pagato per appartarsi

IL CARO
Saverio D'Avanti

LA TEMPERANZA

VOVIERA
Al Belriguardo l'incontro tra storia e tradizione

L'INIZIATIVA
Escursioni fotografiche nelle Valli di Argenta

IN BREVE
Migliorino Scatenò all'incrocio tra auto e scooter
Portomaggiore Imbucata un assassino Denunciato dalla Polizia

PORTOMAGGIORE
Conteggio numeri civici per aggiornare i dati

FRANCESCO CORTI

Cattive compagnie e problemi in famiglia tereno degli abusi
Il video sarebbe stato un'idea della vittima e dell'amico che filmò

LA VIGILANZA
Il terzo episodio che da circa un mese si svolge nella casa di viale...
L'ipotesi del nonno: pagato per appartarsi

IL CARO
Saverio D'Avanti
Dopo un'indagine in cui si era speso un discreto ammontare di denaro...
Saverio D'Avanti

LA TEMPERANZA
Il nome del ragazzo che avrebbe ballizzato il più piccolo...
L'ipotesi del nonno: pagato per appartarsi

VOVIERA
Al Belriguardo l'incontro tra storia e tradizione
Dopo l'appuntamento alla Delta di Belriguardo...
Al Belriguardo l'incontro tra storia e tradizione

L'INIZIATIVA
Escursioni fotografiche nelle Valli di Argenta
ARGENTA. Escursioni guidate nelle valli argentane...
Escursioni fotografiche nelle Valli di Argenta

IN BREVE
Migliorino Scatenò all'incrocio tra auto e scooter
Portomaggiore Imbucata un assassino Denunciato dalla Polizia
La polizia ferroviaria ha denunciato un writer in attesa...
Imbucata un assassino Denunciato dalla Polizia

PORTOMAGGIORE
Conteggio numeri civici per aggiornare i dati
L'obiettivo è entrare nelle abitazioni...
Conteggio numeri civici per aggiornare i dati

FRANCESCO CORTI

Consorzi di Bonifica

LAVORI NEL FAENTINO E NELLE VALLI DEI FIUMI LAMONE E MARZENO

Opere per l'irrigazione: ampliamenti dei bacini e nuovi invasi

Pederzoli, presidente Cer: «Il Po arriverà a Brisighella Viene inferto un duro colpo alla siccità»

BRISIGHELLA «Il Po arriverà a Brisighella, e anche più a monte, grazie all' acqua del Cer e ad un grande progetto idraulico che renderà per sempre fertile e al riparo dalla siccità un vasto territorio agricolo collinare, nelle valli dei fiumi Lamone e Marzeno».

Così commenta il sindaco di Brisighella, nonché presidente del Cer, **Massimiliano Pederzoli**, a margine della conferenza pubblica tenutasi sotto i tre colli, di presentazione da parte del **Consorzio di bonifica** dei lavori di costruzione di nuovi invasi di accumulo e di ampliamento di altri al servizio degli impianti irrigui esistenti, con la realizzazione di reti e condotte nei comuni di Brisighella e Faenza. La conferenza sarà replicata domani alle 18 a Faenza (complesso ex Salesiani).

UN **PIANO** DA 26 MILIONI DI EURO Il progetto assoggettato a Via (Valutazione di impatto ambientale) regionale prevede la prossima realizzazione di 8 opere irrigue interaziendali con **contributi** dalla Regione Emilia-Romagna (Psr 2014-2020) per un valore complessivo di 26 milioni di euro.

Di questi, ben 14 milioni di euro, di derivazione ministeriale, sono destinati in particolare agli impianti e opere connesse di Celle nei poderi ex Banca del Monte, di Sarna (terreni Zucchini, vicino a Villa Gessi) e Brisighella (zona Moreda).

SVILUPPO DELL'ECONOMIA AGRICOLA «È noto - ha sottolineato Alberto Asioli, presidente del **Consorzio di bonifica** - che l' irrigazione è un potente motore di sviluppo dell' economia agricola. Senza irrigazione non vi sarebbe frutticoltura e orticoltura, né attività commerciali e industriali a esse collegate, che danno un deciso sostegno all' occupazione e all' esportazione agroalimentare nel mondo».

Gli invasi di accumulo al servizio di impianti già esistenti riguardano i bacini di Rio Ebola, Rio Ovello, Poggio -San Ruffillo-Molino del Rosso, Rivalta e Santa Lucia.

RETI E CONDOTTE «Si preleverà acqua dai fiumi e dai torrenti nei periodi invernali, per accumularla e utilizzarla dalla primavera in poi - spiega **Pederzoli** -. In caso di necessità sarà però il **Cer** ad integrare e garantire la risorsa, perché a partire dal lago di Celle si dirameranno oltre 23 km di condotte che metteranno in comunicazione tutti gli invasi più a monte. Si tratta di una grande opera pubblica statale per cui sono state spedite ben 278 lettere di esproprio». I nuovi impianti avranno una capacità di 90mila metri cubi (Celle), 532mila (Sarna), 200mila (Moreda).

PREZZI DI ALLACCIAMENTO «L' impianto di Celle - continua **Pederzoli** -servirà da transito: da qui sarà



Consorzi di Bonifica

pompata l' acqua del **Cer** verso gli altri bacini, e andrà inoltre a servire agricoltori **consorzati** della zona che finora hanno attinto dai pozzi, alimentando la subsidenza. Qui i prezzi di allacciamento variano dai 1.500 ai 2.000 euro ad ettaro: anche gli agricoltori perciò contribuiscono alla realizzazione. A Moreda il **Consorzio** di **bonifica** ha acquistato il terreno per 153mila euro dal fallimento del Villaggio del Sole e presto procederà all' abbattimento delle strutture esistenti».

L' iter prevede entro il prossimo mese di gennaio la Conferenza dei servizi, dopodiché nell' autunno successivo vi saranno i primi appalti: «Contiamo di vedere i lavori conclusi, compresi i collaudi, entro il 2022 e di irrigare i primi campi nella primavera del 2023 - riferisce **Pederzoli** -. Il progetto prevede interventi anche dal punto di vista ambientale con impianti fotovoltaici, sentieri nel verde, flora e attrazioni per la fauna migratoria».

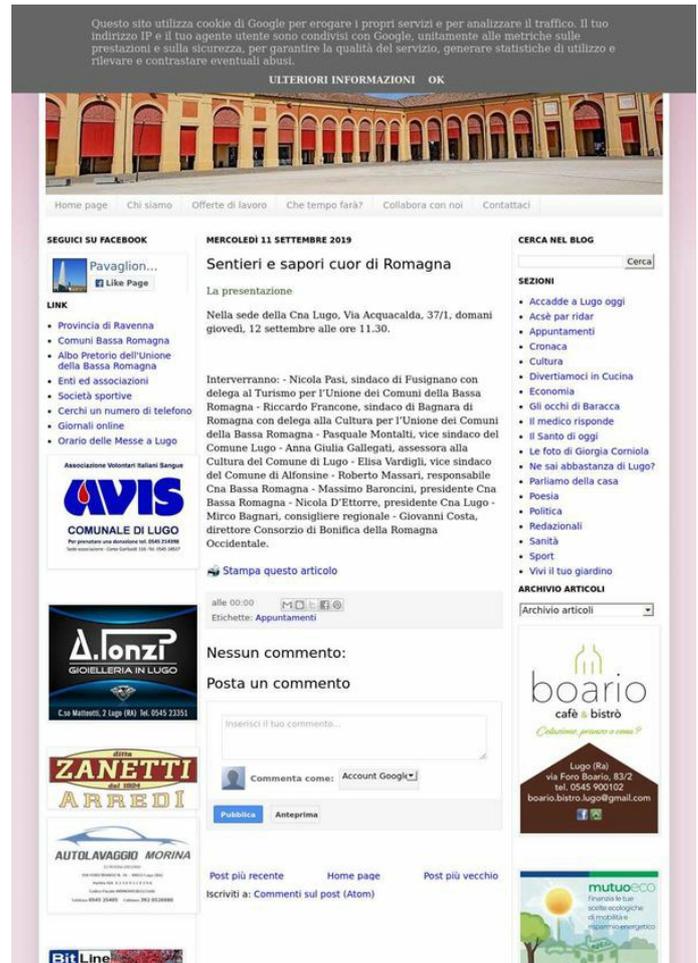
FRANCESCO DONATI

Sentieri e sapori cuor di Romagna

La presentazione Nella sede della Cna Lugo, Via Acquacalda, 37/1, domani giovedì, 12 settembre alle ore 11.30.

Interverranno: - Nicola Pasi, sindaco di Fusignano con delega al Turismo per l' **Unione** dei Comuni della Bassa **Romagna** - Riccardo Francone, sindaco di Bagnara di **Romagna** con delega alla Cultura per l' **Unione** dei Comuni della Bassa **Romagna** - Pasquale Montalti, vice sindaco del Comune Lugo - Anna Giulia Gallegati, assessora alla Cultura del Comune di Lugo - Elisa Vardigli, vice sindaco del Comune di Alfonsine - Roberto Massari, responsabile Cna Bassa **Romagna** - Massimo Baroncini, presidente Cna Bassa **Romagna** - Nicola D' Ettore, presidente Cna Lugo - Mirco Bagnari, consigliere regionale - Giovanni Costa, direttore **Consorzio** di **Bonifica** della **Romagna Occidentale**.

GIOVANNI COSTA



Questo sito utilizza cookie di Google per erogare i propri servizi e per analizzare il traffico. Il tuo indirizzo IP e il tuo agente utente sono condivisi con Google, unitamente alle metriche sulle prestazioni e sulla sicurezza, per garantire la qualità del servizio, generare statistiche di utilizzo e rilevare e contrastare eventuali abusi.

ULTERIORI INFORMAZIONI OK

Home page Chi siamo Offerte di lavoro Che tempo farà? Collabora con noi Contattaci

SEGUICI SU FACEBOOK
Pavaglione...
Like Page

LINK

- Provincia di Ravenna
- Comuni Bassa Romagna
- Albo Pretorio dell'Unione della Bassa Romagna
- Enti ed associazioni
- Società sportive
- Cerchi un numero di telefono
- Giornali online
- Orario delle Messe a Lugo

Associazione Volontari Italiani Sangue

AVIS
COMUNALE DI LUGO
Per prenotare una donazione tel. 0543 242388
Sede consorzio: corso Garibaldi 100 tel. 0543 242387

MERCOLEDÌ 11 SETTEMBRE 2019

Sentieri e sapori cuor di Romagna

La presentazione

Nella sede della Cna Lugo, Via Acquacalda, 37/1, domani giovedì, 12 settembre alle ore 11.30.

Interverranno: - Nicola Pasi, sindaco di Fusignano con delega al Turismo per l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna - Riccardo Francone, sindaco di Bagnara di Romagna con delega alla Cultura per l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna - Pasquale Montalti, vice sindaco del Comune Lugo - Anna Giulia Gallegati, assessora alla Cultura del Comune di Lugo - Elisa Vardigli, vice sindaco del Comune di Alfonsine - Roberto Massari, responsabile Cna Bassa Romagna - Massimo Baroncini, presidente Cna Bassa Romagna - Nicola D'Ettore, presidente Cna Lugo - Mirco Bagnari, consigliere regionale - Giovanni Costa, direttore Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale.

Stampa questo articolo

alle 00:00
Etichette: Appuntamenti

Nessun commento:

Posta un commento

Inserisci il tuo commento...

Commenta come: Account Google

Publicità Anteprema

Post più recente Home page Post più vecchio

Iscriviti a: Commenti sul post (Atom)

CERCA NEL BLOG

SEZIONI

- Accadde a Lugo oggi
- Acse par ridar
- Appuntamenti
- Cronaca
- Cultura
- Diverdiamoci in Cucina
- Economia
- Gli occhi di Baracca
- Il medico risponde
- Il Santo di oggi
- Le foto di Giorgia Corniola
- Ne sai abbastanza di Lugo?
- Parliamo della casa
- Poesia
- Politica
- Redazionali
- Sanità
- Sport
- Vivi il tuo giardino

ARCHIVIO ARTICOLI

boario
café & bistrò
Cultura, pranzo e casa?

Lugo (RA)
via Foro Boario, 83/2
tel. 0545 900192
boario.bistro.lugo@gmail.com

mutuo.eco
Finanzia le tue scelte ecologiche di mobile e risparmio energetico

PRESIDENTE ANBI PLAUDE A DICHIARAZIONE MINISTRO DOPO NOMINA COMMISSARI UE

FRANCESCO VINCENZI Presidente ANBI BENE L'IDICAZIONE DEL MINISTRO BELLANOVA PER LA VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA MEDITERRANEA E DELL'ACQUA CHE LE CONSENTE DI ESPRIMERSI AL MEGLIO. A BRUXELLES DOVREMO LAVORARE DI SQUADRA. BUON LAVORO A PAOLO GENTILONI La notizia della nomina del polacco Janusz Wojciechowski a Commissario UE per l'agricoltura, ci è giunta proprio in occasione dell'annuale meeting dell'European Union of Water Management Associations (E.U.W.M.A.) a York, nel Regno Unito; gli auguriamo buon lavoro nel segno di quanto affermato dalla Presidente della Commissione UE, Ursula Von der Leyden, sull'importanza di investire ulteriori energie per sostenere le attività agricole in ambito europeo. A Bruxelles, anche come Irrigants d'Europe, prosegue il nostro impegno per affermare le esigenze idriche dell'agricoltura mediterranea. A dichiararlo è Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI), all'indomani della presentazione della nuova Commissione Europea. Ci confortano anche i primi segnali della neoMinistra alle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Teresa Bellanova, che ha indicato come in Europa si debba valorizzare l'agricoltura mediterranea, sostenendo l'eccellenza del nostro made in Italy per il quale la disponibilità idrica, in qualità e quantità, è la prima condizione perché possa esprimersi. Riteniamo dunque che avremo il Governo al nostro fianco nella battaglia per affermare l'irrigazione come elemento indispensabile per l'agricoltura ed il territorio in Italia e nel Sud del Continente, perché senza acqua non possono esserci né prodotti, né ambiente di qualità. In questo, l'agroalimentare italiano dovrà contare anche sul sostegno del neoCommissario all'Economia, Paolo Gentiloni, chiamato al non facile compito di coniugare gli interessi nazionali in una logica comunitaria; anche a lui vanno i nostri migliori auguri, sicuri del successo del suo impegno. GRAZIE



PROCESSIONI ANBI COMANDO REGIONALE
E TUTELA DEL TERRITORIO E ACQUE IRRIGUE
COMUNICATO STAMPA (con cortese preghiera di diffusione)

FRANCESCO VINCENZI
Presidente ANBI

**"BENE L'IDICAZIONE DEL MINISTRO BELLANOVA
PER LA VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA MEDITERRANEA E
DELL'ACQUA CHE LE CONSENTE DI ESPRIMERSI AL MEGLIO.
A BRUXELLES DOVREMO LAVORARE DI SQUADRA.
BUON LAVORO A PAOLO GENTILONI"**

"La notizia della nomina del polacco Janusz Wojciechowski a Commissario UE per l'agricoltura, ci è giunta proprio in occasione dell'annuale meeting dell'European Union of Water Management Associations (E.U.W.M.A.) a York, nel Regno Unito; gli auguriamo buon lavoro nel segno di quanto affermato dalla Presidente della Commissione UE, Ursula Von der Leyden, sull'importanza di investire ulteriori energie per sostenere le attività agricole in ambito europeo. A Bruxelles, anche come Irrigants d'Europe, prosegue il nostro impegno per affermare le esigenze idriche dell'agricoltura mediterranea."

A dichiararlo è Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI), all'indomani della presentazione della nuova Commissione Europea.

"Ci confortano anche i primi segnali della neoMinistra alle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Teresa Bellanova, che ha indicato come in Europa si debba valorizzare l'agricoltura mediterranea, sostenendo l'eccellenza del nostro made in Italy per il quale la disponibilità idrica, in qualità e quantità, è la prima condizione perché possa esprimersi. Riteniamo dunque che avremo il Governo al nostro fianco nella battaglia per affermare l'irrigazione come elemento indispensabile per l'agricoltura ed il territorio in Italia e nel Sud del Continente, perché senza acqua non possono esserci né prodotti, né ambiente di qualità. In questo, l'agroalimentare italiano dovrà contare anche sul sostegno del neoCommissario all'Economia, Paolo Gentiloni, chiamato al non facile compito di coniugare gli interessi nazionali in una logica comunitaria; anche a lui vanno i nostri migliori auguri, sicuri del successo del suo impegno."

GRAZIE

Ufficio Comunicazione: Fabrizio Stellato (tel. cell. 393/9429729) - Alessandra Bertoni (tel. uff. 06/84432234 - tel. cell. 389 8198829)
Sede: Via di Santa Teresa, 23 - 00198 ROMA RM - Tel.: 06.84.43.21 - stampa@anbi.it

Tagliaferri «La Regione intervenga per Montemartino»

«La giunta regionale intende intervenire per ripristinare la strada di Montemartino?». Lo chiede il consigliere regionale di Fd' I Giancarlo Tagliaferri, il quale ha depositato un'interrogazione con cui chiede alla giunta guidata dal presidente Stefano Bonaccini di intervenire sulla questione sollevata dagli abitanti della piccola frazione montana di Pecorara di Alta Val Tidone. Questi ultimi chiedono che il collegamento diretto tra Pianello e Montemartino, interrotto a causa di una frana ormai diversi anni fa, venga ripristinato.

«Il problema del ripristino, come sottolineato dal sindaco Albertini - scrive il consigliere regionale di Fd' I - sta nel fatto che serve un consolidamento della pendice montana, per il dissesto idrogeologico, onde evitare ulteriori frane. Alla luce del più volte pubblicamente dichiarato impegno da parte della giunta regionale a combattere lo spopolamento delle zone montane in Emilia-Romagna - prosegue Tagliaferri - chiedo quindi se la giunta non intenda intervenire stanziando appositi fondi da dedicare al consolidamento della pendice montana che ha causato la frana sulla strada tra Pianello e Montemartino, al fine poi di ripristinare la viabilità». _MM.

18 /
Castelsangiovanni e Valtidone
**«Senza lavoro poi la chance Amazon»
Le storie premiate con un viaggio a Seattle**

Quattro dipendenti del centro di Castello hanno partecipato al concorso Amazon raccontando la loro esperienza

Castelsangiovanni
In un paesotto di 23 anime, a Castelsangiovanni, in provincia di Pavia, Margherita Sorani, 23 anni, mediana di lavoro, vive con i suoi genitori. È una ragazza di 23 anni, mediana di lavoro, vive con i suoi genitori. È una ragazza di 23 anni, mediana di lavoro, vive con i suoi genitori.

Salute & Medicina
AMBULATORIO INFERMIERISTICO
CASA DI CURA PIACENZA
SISTEMA INFERMIERISTICO PROFESSIONALE
PERSONE ASSISTITE: 1000
Via Saffi 10 - Piacenza - Tel. 0521/211111

Tagliaferri interroga la Regione sulla riapertura della strada di Montemarino

La strada comunale tra Pianello e Montemartino in Alta Val Tidone, provincia di Piacenza, è da anni interrotta per una frana che ha invaso la carreggiata. Gli abitanti della zona, in alternativa, devono passare per Nibbiano allungando di molto il tragitto con ulteriori disagi in luoghi dove il primo fattore essenziale è il contrasto allo spopolamento. Il problema del ripristino, come sottolineato dal sindaco Albertini, sta nel fatto che serve un consolidamento della pendice montana, per il **dissesto idrogeologico**, onde evitare ulteriori frane anche dopo il ripristino della strada. Il consigliere Giancarlo Tagliaferri, come primo firmatario, ha protocollato una interrogazione chiedendo alla Giunta come giudichi la Giunta la situazione esposta, alla luce del più volte pubblicamente dichiarato impegno contro lo spopolamento delle zone montane in Emilia-Romagna e se non intenda intervenire stanziando appositi fondi da dedicare al consolidamento della pendice montana che ha causato la frana sulla strada tra Pianello e Montemartino, al fine poi di ripristinare la viabilità di collegamento tra i Comuni interessati.



IL PIACENZA Politica

love has no labels

Politica / Pianello Val Tidone

Tagliaferri interroga la Regione sulla riapertura della strada di Montemarino

Redazione 11 SETTEMBRE 2019 12:05

I più letti di oggi

- 1 Nuovo ospedale, i costi e come collegarlo alla città
- 2 Grandinata sul piacentino, Molteni e Tarascio: «Agricoltori a rischio collasso»
- 3 Conte bis, Fratelli d'Italia: «Folla in piazza contro il governo delle poltrone»
- 4 A pochi giorni dalla prima campanella manca ancora il trasporto per gli studenti disabili

unicef

unicef

La strada comunale tra Pianello e Montemartino in Alta Val Tidone, provincia di Piacenza, è da anni interrotta per una frana che ha invaso la carreggiata. Gli abitanti della zona, in alternativa, devono passare per Nibbiano allungando di molto il tragitto con ulteriori disagi in luoghi dove il primo fattore essenziale è il contrasto allo spopolamento. Il problema del ripristino, come sottolineato dal sindaco Albertini, sta nel fatto che serve un consolidamento della pendice montana, per il dissesto idrogeologico, onde evitare ulteriori frane anche dopo il ripristino della strada. Il consigliere Giancarlo Tagliaferri, come primo firmatario, ha protocollato una interrogazione chiedendo alla Giunta come giudichi la Giunta la situazione esposta, alla luce del più volte pubblicamente dichiarato impegno contro lo spopolamento delle zone montane in Emilia-Romagna e se non intenda intervenire stanziando appositi fondi da dedicare al consolidamento della pendice montana che ha causato la frana sulla strada tra Pianello e Montemartino, al fine poi di ripristinare la

Frana a Montemartino (Alta Valtidone), Tagliaferri (Fdl) "Quando la riapertura della strada?"

La strada comunale tra Pianello e Montemartino in Alta Val Tidone, provincia di Piacenza, è da anni interrotta per una frana che ha invaso la carreggiata. Gli abitanti della zona, in alternativa, devono passare per Nibbiano allungando di molto il tragitto con ulteriori disagi in luoghi dove il primo fattore essenziale è il contrasto allo spopolamento. Il problema del ripristino, come sottolineato dal sindaco Franco Albertini, sta nel fatto che serve un consolidamento della pendice montana, per il **dissesto idrogeologico**, onde evitare ulteriori frane anche dopo il ripristino della strada. Il consigliere Giancarlo Tagliaferri, come primo firmatario, ha protocollato una interrogazione chiedendo alla Giunta come giudichi la Giunta la situazione esposta, alla luce del più volte pubblicamente dichiarato impegno contro lo spopolamento delle zone montane in Emilia-Romagna e se non intenda intervenire stanziando appositi fondi da dedicare al consolidamento della pendice montana che ha causato la frana sulla strada tra Pianello e Montemartino, al fine poi di ripristinare la viabilità di collegamento tra i Comuni interessati.



The screenshot shows the article page on PiacenzaSera.it. The main headline is "Frana a Montemartino (Alta Valtidone), Tagliaferri (Fdl) 'Quando la riapertura della strada?'". The article text is partially visible, starting with "La strada comunale tra Pianello e Montemartino in Alta Val Tidone, provincia di Piacenza, è da anni interrotta per una frana che ha invaso la carreggiata." The author is identified as Giancarlo Tagliaferri. The page also features a sidebar with weather information for Piacenza (27°C, 15°C) and a section for "PI LETTERE" with various short articles.

Davines in campo contro l' inquinamento marino: barriere blocca-rifiuti a Sacca di Colorno

Il 2019 ha visto Davines nuovamente impegnata in una campagna di impatto positivo al fine di ridurre l' inquinamento nei mari italiani e accrescere la consapevolezza che contribuire alla causa ambientale non solo è possibile, ma necessario. Quest' anno l' azienda con sede a Parma ha scelto di supportare 'Il Po d' amare', un progetto sperimentale - promosso da Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, Castalia e Corepla - che interviene sul Po, il più grande fiume d' Italia. Esso nasce da un assunto, essenziale nella sua perentorietà: per salvare il mare bisogna innanzitutto partire dai fiumi. La raccolta fondi che Davines ha effettuato attraverso questa campagna contribuirà all' installazione di barriere galleggianti sul Po, molto probabilmente nella zona di Sacca di Colorno. Esse sono in grado di intercettare la plastica e gli altri rifiuti trasportati dal fiume, che vengono quindi raccolti da piccole imbarcazioni. Un' accurata selezione delle plastiche recuperate ne consente l' inserimento nel sistema di riciclo nazionale, attraverso il loro invio agli appositi centri di raccolta. L' innovativa iniziativa è nata dalla sinergia tra Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile (promotrice di soluzioni congiunte alla crisi climatica e a

quella economica al fine di favorire una green economy), Castalia (ente operante da trent' anni in Italia e all' estero nel campo delle attività marittime e della salvaguardia del mare) e Corepla (consorzio nazionale per la raccolta, il riciclo e il recupero dei rifiuti plastici, a tutela dell' ambiente) con il coordinamento istituzionale dell' Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po. I corsi d' acqua, da sempre una fondamentale risorsa ambientale ed economica, rischiano oggi di trasformarsi in nastri trasportatori di rifiuti inesorabilmente confluenti nel mare. Anche per questo l' azienda ha deciso di dedicare una giornata per la propria città con l' intento di creare un progetto d' impatto positivo nel territorio. Il 13 settembre i dipendenti dell' azienda andranno personalmente a ripulire il torrente Parma insieme a Legambiente con la presenza di Lorenzo Frattini - Presidente Legambiente Emilia-Romagna. Il ritrovo sarà alle ore 9.00 sul Ponte Verdi e la pulizia verrà effettuata in entrambe le direzioni. Insieme a Davines e a Legambiente anche una folta schiera di studenti di Economia dell' Università di Parma del corso di laurea magistrale in Trade & Consumer Marketing, già impegnati nello sviluppo di progetti di marketing sociale, accompagnati da Silvia Bellini, Professoressa di Channel Management, Edoardo Sabbadin, Professore di Brand Management e dalla Professoressa Cristina Ziliani, Presidente del corso di laurea



The screenshot shows the ParmaDaily.it website interface. At the top, there's a navigation bar with 'HOME', 'SOCIETÀ', 'COSTUME', 'SPETTACOLI', 'SPORT', 'ALICENONLOSA', 'SERVIZI UTILI', 'CONTATTI', and 'NEWSLETTER'. The main article headline reads: 'Davines in campo contro l' inquinamento marino: barriere blocca-rifiuti a Sacca di Colorno'. Below the headline is a date '11 Settembre 2019' and a social media sharing bar. The article text is partially visible, starting with 'Il 2019 ha visto Davines nuovamente impegnata in una campagna di impatto positivo...'. To the right of the article, there are several promotional banners: one for 'prel ParmaDaily.it', one for 'OGNI GIORNO A UN PASTO DA TE.' with a chef, and one for 'CAMST LA RISTORAZIONE ITALIANA'. At the bottom right, there's a banner for 'LA BUSSOLA NEWS'.

'trade e consumer marketing'.L' azienda sta infatti collaborando con università e scuole del territorio per sensibilizzare le future generazioni al rispetto dell' uomo e dell' ambiente. Davines crede fortemente nel **valore** etico che sottende a ciascuna azione, individuale o collettiva. Nel 2018 in una simile campagna sempre in partnership con Legambiente ha supportato la tutela delle tartarughe marine minacciate dall' inquinamento del Mar Mediterraneo.About Davines:L' azienda nasce a **Parma** nel 1983 dalla famiglia Bollati come laboratorio di ricerca specializzato nella realizzazione di prodotti di eccellenza per la cura dei capelli e della pelle per case cosmetiche di fama mondiale. Nel 1993 nasce il marchio Davines quale brand di prodotti cosmetici per capelli dedicato al mercato professionale la cui progettazione, formulazione e produzione avviene interamente presso i suoi laboratori di ricerca.Il brand Davines rappresenta la divisione tricologica del Gruppo Davines S.p.A., costituito anche dalla divisione cosmetica [comfort zone] dedicata al mercato professionale dello skin care. Il gruppo è oggi una B Corporation, un' azienda che usa il business per generare un impatto positivo sulle persone e l' ambiente, oltre ad essere una realtà internazionale presente in più di 90 paesi con uno staff multiculturale proveniente da diverse nazionalità. Oltre alla sede principale di **Parma**, conta filiali a New York, Londr.

Acqua Ambiente Fiumi

BONDENO Il problema in un tratto del canale fino a Vigarano

«Pesci morti nel Burana» Scatta l'allarme

Decine e decine di pesci morti scoperti in un tratto di 20 chilometri tra Bodeno e Vigarano. I pescatori allertano l'Ausl e l'Arpae

«ACQUA che tre giorni fa ha cambiato colore, maleodorante, a tratti fluorescente. Il giorno successivo frotte di pesci che respiravano male, risalendo in superficie a indicarne la sofferenza. Ieri gruppi di pesci morti che galleggiavano sull'acqua e che probabilmente oggi saranno già in Darsena». Lo segnalano i pescatori, che raccontano di «Un fenomeno da analizzare e che non deve passare inosservato invocando, anche a colpi di email e telefonate ad Arpae, sindaci ed Ausl, che gli enti competenti intervengano». Succede nel canale di Burana, nel tratto che da Bodeno prosegue e costeggia Vigarano, scorrendo parallelo alla pista ciclabile che collega a Ferrara e arriva alla Darsena della città.

«CON UNA concentrazione di pesci morti - documentano i pescatori con le foto - notata nei pressi dell'Oasi di Vigarano. Ma l'acqua scorre e la moria di pesci a macchia di leopardo sta andando verso la città». «Le acque gridano aiuto, la nostra passione sta morendo - spiega Sauro Fabbri, di Mirabello, ex presidente dell'associazione Asd Anonima

Carpisti di Vigarano e appassionato di pesca -. Abbiamo fatto le segnalazioni, come altre ne avevamo fatto una decina di anni fa, e non possono finire nel nulla. Questa volta si tratta davvero di un fenomeno insolito. C'è ossigeno, l'acqua scorre, è necessario capire cosa sia successo. Siamo preoccupati da questi continui fenomeni di inquinamento delle acque e della conseguente moria di fauna ittica - aggiunge - per anni il nostro settore è stato ignorato dalle amministrazioni locali, ed oggi ne paghiamo i danni».

DAL FENOMENO di questi giorni ad una visione più ampia che invoca aiuto ed interventi su uno dei pochi canali pregiati, dove si possono ancora pescare carpe, carassi, anguille e siluri. Era un'eccezione, ma qualcosa sta cambiando: «Le acque non sono più quelle che noi pescatori ferraresi vivevamo, anche solo 10 o 20 anni fa - dice Fabbri - sono peggiorate nettamente, sono prive di controlli, sono luoghi dove chi inquina non paga mai, ed anzi, in un clima in cui i trasgressori non sono mai individuati si incentiva l'abuso, lo sfruttamento della natura e del territorio». Ieri Fabbri ha percorso il canale arrivando a Bodeno, all'incrocio del 'sottobotte' dove c'è la chiusa: «La cosa che abbiamo notato - spiega - è che nella parte prima di questo sbarramento del canale di Burana l'acqua è limpida e non c'è alcuna moria di pesce. Tutto succede proseguendo, con una concentrazione maggiore di pesci morti verso l'Oasi di Vigarano». Venti chilometri di acqua che meritano attenzione. Cosa sia

COVER 12 SETTEMBRE 2019 | Il Resto del Carlino

Bodeno e Alto Ferrarese

«Pesci morti nel Burana» Scatta l'allarme

BONDENO Il problema in un tratto del canale fino a Vigarano

Decine e decine di pesci morti scoperti in un tratto di 20 chilometri tra Bodeno e Vigarano. I pescatori allertano l'Ausl e l'Arpae

«ACQUA che tre giorni fa ha cambiato colore, maleodorante, a tratti fluorescente. Il giorno successivo frotte di pesci che respiravano male, risalendo in superficie a indicarne la sofferenza. Ieri gruppi di pesci morti che galleggiavano sull'acqua e che probabilmente oggi saranno già in Darsena. Lo segnalano i pescatori, che raccontano di «Un fenomeno da analizzare e che non deve passare inosservato invocando, anche a colpi di email e telefonate ad Arpae, sindaci ed Ausl, che gli enti competenti intervengano». Succede nel canale di Burana, nel tratto che da Bodeno prosegue e costeggia Vigarano, scorrendo parallelo alla pista ciclabile che collega a Ferrara e arriva alla Darsena della città.

«CON UNA concentrazione di pesci morti - documentano i pescatori con le foto - notata nei pressi dell'Oasi di Vigarano. Ma l'acqua scorre e la moria di pesci a macchia di leopardo sta andando verso la città». «Le acque gridano aiuto, la nostra passione sta morendo - spiega Sauro Fabbri, di Mirabello, ex presidente dell'associazione Asd Anonima Carpisti di Vigarano e appassionato di pesca -. Abbiamo fatto le segnalazioni, come altre ne ave-

vano fatto una decina di anni fa, e non possono finire nel nulla. Questa volta si tratta davvero di un fenomeno insolito. C'è ossigeno, l'acqua scorre, è necessario capire cosa sia successo. Siamo preoccupati da questi continui fenomeni di inquinamento delle acque e della conseguente moria di fauna ittica - aggiunge - per anni il nostro settore è stato ignorato dalle amministrazioni locali, ed oggi ne paghiamo i danni».

DAL FENOMENO di questi giorni ad una visione più ampia che invoca aiuto ed interventi su uno dei pochi canali pregiati, dove si possono ancora pescare carpe, carassi, anguille e siluri. Era un'eccezione, ma qualcosa sta cambiando: «Le acque non sono più quelle che noi pescatori ferraresi vivevamo, anche solo 10 o 20 anni fa - dice Fabbri - sono peggiorate nettamente, sono prive di controlli, sono luoghi dove chi inquina non paga mai, ed anzi, in un clima in cui i trasgressori non sono mai individuati si incentiva l'abuso, lo sfruttamento della natura e del territorio». Ieri Fabbri ha percorso il canale arrivando a Bodeno, all'incrocio del 'sottobotte' dove c'è la chiusa: «La cosa che abbiamo notato - spiega - è che nella parte prima di questo sbarramento del canale di Burana l'acqua è limpida e non c'è alcuna moria di pesce. Tutto succede proseguendo, con una concentrazione maggiore di pesci morti verso l'Oasi di Vigarano». Venti chilometri di acqua che meritano attenzione. Cosa sia

INSIEME Foto di gruppo per i partecipanti alla camminata

BONDENO Saldi raccolti per l'oncologia pediatrica

In cammino per solidarietà

Successo di '6.30 e un Po'

«LA CAMMINATA è stata un grande successo - conferma Giuseppe Biagini dell'associazione Gradi - con oltre centomila persone che hanno partecipato alla prima edizione di «6.30 e un Po'. I fondi che abbiamo raccolto saranno destinati ai progetti rivolti ai bambini dell'oncologia pediatrica che l'Associazione Gradi porta avanti quotidianamente. È già in programma una seconda edizione. La camminata è partita da Triangolo di Salvaterra Fiume all'Oasi naturalistica «Bosco di Persopano» e ritorno. L'idea era stata di Paolo Marchetti, Stefano Verzani e Samanta Cervelli, ex parroci del Comune di Bodeno e organizzata dalle associazioni di volontariato il Nuovo Tribunale del Po, l'Associazione recupero cascine abbandonate di Ferrara, l'Asl Poltoprovincia Bodense, l'Chi gioca alba la mar, Radio Club Canina Nord, Vigiliata soccorso, il Gruppo feste di Salvaterra, San Biagio e Settepozzini, Sportcomitè.

SANT'AGOSTINO

Gran gala per Telethon

C'è il 'tartufo in rosa'

C'È GRANDE fermento a Sant'Agostino per l'evento «Rosa», il gran gala di musica che vedrà la raccolta fondi per Telethon a supporto di un progetto di ricerca oncologica a carattere nazionale a personalità che si sono distinte nelle varie specialità. Il secondo grande evento è il noto Barzina di Jami internazionale. Antonio Cirimelli (nella foto) che è stato in un omaggio a Enrico Mattei accompagnato dalla Oasi di Vigarano. Alberto Vasci di Confindustria Bologna per il settore tecnologico, il fratello Massimo di Confindustria Sant'Agostino per l'area di ricerca, il maestro Giuseppe di Confindustria Sant'Agostino per la moda, Adriano Nicosi della Interspa La

BONDENO Ha aperto il primo negozio con i prodotti a «denominazione comunale»

Miele, riso e biscotti certificati: arriva Deco

C'È LA PASSATA di pomodoro «La Bodense», il arrosti scottati della gola, i bistecchi copenaci, i ravioli biologici e il miele. Una ventata che si è venduta ed incontrata con il mondo degli agricoltori di Bodeno nel piazzale antistante il municipio ma anche nella Casa delle Deco che si trovano nell'edificio, al piano terra del municipio. Sono le quattro «D» i prodotti a Denominazione comunale di origine, i prodotti a Denominazione comunale di origine e che contengono il 100 per cento di prodotti del territorio. Il tutto aperto al pubblico per la prima volta in un mercato, nei giorni di martedì e giovedì, dal 12 settembre al 14 settembre. Un mercato che sta studiando un calendario per ampliare in più giorni le aperture. I

prima giornata di contatto con il pubblico, che si è arricchita con la visita a questo espositivo di vendita e informazione rivolti ai consumatori e gestita dagli agricoltori dell'associazione Terre Marchiole. «È un modello che vogliamo fare diventare comune. Non è una novità ma lo abbiamo fatto in modo di incontrare tra coltivatori e consumatori. Sono solo prodotti certificati. I Deco sono anche prodotti freschi di stagione, ma anche eccellenze come i vasetti di giardiniera e il vino locale, che parteciperà al progetto, alla vendita e alla vendita, la condizione esclusiva è quella di essere un prodotto del territorio di Bodense».

CASA DECÒ

<-- Segue

Acqua Ambiente Fiumi

successo resta un giallo, al quale sono gli enti competenti potranno dare una risposta.
Claudia Fortini © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Acqua Ambiente Fiumi

PORTOMAGGIORE E ARGENTA

Lavori di Hera sulla rete idrica Possibili cali di pressione

MANUTENZIONE programmata all'**acquedotto** di Portomaggiore.

Ieri Hera ha svolto un intervento di manutenzione programmata sul serbatoio pensile di via Carlo Eppi, nel capoluogo. Le opere sono tese a rendere migliore e più performante l'infrastruttura **idraulica**, e per svolgerle in **sicurezza** è stato necessario eseguire alcune manovre sulle principali adduttrici a **servizio** della struttura, con inevitabili cali di pressione generalizzati sia nel centro abitato di Portomaggiore e Portoverrara, in comune di Portomaggiore, sia nel comune di Argenta.

Argenta e Portomaggiore

«Fiera vincente malgrado il maltempo Ma per Morgan mi aspettavo più gente»

PORTOMAGGIORE Badolato «Strade disastrose: fate qualcosa»

PORTOMAGGIORE Torneo di calcio giardico

PORTOMAGGIORE E ARGENTA

Lavori di Hera sulla rete idrica Possibili cali di pressione

MANUTENZIONE programmata all'acquedotto di Portomaggiore.

Ieri Hera ha svolto un intervento di manutenzione programmata sul serbatoio pensile di via Carlo Eppi, nel capoluogo. Le opere sono tese a rendere migliore e più performante l'infrastruttura idraulica, e per svolgerle in sicurezza è stato necessario eseguire alcune manovre sulle principali adduttrici a servizio della struttura, con inevitabili cali di pressione generalizzati sia nel centro abitato di Portomaggiore e Portoverrara, in comune di Portomaggiore, sia nel comune di Argenta.

LA QUALITÀ musicale è stata buona... **IL MALTEMPO** ci ha messo le zampe... **LA QUALITÀ** musicale è stata buona... **IL MALTEMPO** ci ha messo le zampe...

Acqua Ambiente Fiumi

VERGHERETO NELLA FRANA DI METATO LAVORI CONCLUSI ENTRO UN MESE

La Sp137 aperta a fine ottobre

Chiusa da maggio. Il geologo: «Niente rischi per i piloni dell' E45»

di GILBERTO MOSCONI SONO in corso 12 gli interventi, iniziati a fine agosto, per mettere in sicurezza la grande frana di Metato, situata ad alcuni chilometri a sud di Verghereto. E la 'road map' di quei lavori, se non vi saranno imprevisti, dovrebbe essere completata poco dopo la metà del prossimo mese di ottobre. Poi toccherà alla Provincia di Forlì-Cesena decidere per la riapertura della provinciale SP137 che dovrebbe pertanto avvenire entro la fine di ottobre 2019.

QUELLA di Metato è una frana di grosse dimensioni (oltre 300 metri) verificatasi il 12 maggio dopo abbondanti e persistenti piogge. Una frana mastodontica che ha causato la chiusura della provinciale SP137 Bagno di Romagna-Verghereto e che ha visto il sopralluogo anche di una Commissione tecnica della Protezione Civile Nazionale proveniente da Roma.

Tornando alla chiusura per frana della SP137 c'è da ricordare che dal 12 maggio Bagno e Verghereto sono collegate direttamente solo dalla E45 che nel tratto fra i due paesi è ormai da vari mesi percorribile in più punti soltanto su una carreggiata a doppio senso di marcia. C'è quindi da sperare che tutto vada bene, cioè che la E45 non abbia assolutamente problemi di chiusura al transito almeno sino alla terza decade di ottobre, considerato che la provinciale SP 137, se come detto tutto andrà liscio, dovrebbe essere riaperta appunto poco dopo la seconda decade ottobre.

QUESTA VOLTA, sulla data di fine ottobre, dovremmo finalmente esserci. Infatti da maggio in poi si era parlato della riapertura ad agosto, poi a settembre, due mesi che il calendario ha già mandato in archivio. Tornando ai lavori in corso sulla frana di Metato, spiega il geologo Carlo Fabbri che, su incarico della Provincia fin da metà maggio scorso ha 'vivisezionato' con vari sopralluoghi quella frana e studiato i migliori interventi da effettuare: «I lavori sulla frana di Metato stanno procedendo con successo. E' stato ripulito il pianoro in quota con allontanamento del materiale franato mediante pala gommata ed escavatore. Si sta procedendo altresì alla realizzazione della rampa per accedere in sommità al blocco lapideo di 5.000 metri cubi da abbattere con esplosivo».

L' ESPERTO entra poi nei dettagli di come si sta procedendo: «Dopo avere effettuata la demolizione dei grossi massi che si trovano in stato precario e quindi in situazione pericolante lungo il canale del movimento franoso di Metato, il materiale verrà gettato nel secondo pianoro di valle e poi collocato a valle della SP 137. Nella parte apicale della frana è presente una importante sorgente d' acqua che dovrà essere adeguatamente catturata. Possiamo assicurare che non sussiste il pericolo per i piloni

<-- Segue

Acqua Ambiente Fiumi

della E45 sottostanti alla strada provinciale SP137».
© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Acqua Ambiente Fiumi

IL PROVVEDIMENTO OGGI LO STOP POTREBBE ESSERE TOLTO DOPO LE ANALISI

Divieto di balneazione all' imboccatura del porto

DIVIETO temporaneo di balneazione a Cervia all' imboccatura del porto canale. Il divieto è scattato ieri in seguito ai risultati delle analisi periodiche effettuate dall' Ausl di Ravenna che hanno evidenziato una concentrazione del **parametro** Escherichia coli superiore al limite. Il tratto interdetto è esteso dal piede del porto canale, fino a 100 **metri** a sud dello stesso. I bagnanti sono stati informati con cartelli affissi dalla cooperativa bagnini e dall' esposizione della bandiera rossa nella zona. I marinai di salvataggio hanno anche il compito di informare i bagnanti e di richiamarli al rispetto dell' ordinanza. La rimozione del divieto scatterà non appena i valori saranno rientrati nella norma. Sono in corso infatti monitoraggi con ulteriori prelievi, effettuati nella giornata di ieri, i cui risultati dovrebbero essere pronti in giornata. Se l' esito sarà favorevole la revoca dell' ordinanza avverrà in tempo e il week end che si prospetta ben soleggiato. Le **acque** cervesi sono state limpide e pulite per tutta l' estate e questo è il primo leggero superamento dei **parametri** in tutta la stagione, probabilmente dovuto alle recenti **piogge** che hanno portato a mare residui batterici dai **fiumi**.

Escluso tale e limitata area vicino al porto canale, i restanti 9 km di costa di Milano Marittima, Cervia, Pinarella e Tagliata sono perfettamente balneabili.

Acqua Ambiente Fiumi

RISPOSTA ALL'INTERROGAZIONE DELLA MINORANZA

Fondi già spesi per le frane a Verghereto Casse vuote per la strada del Carnaio

Il comitato ha lanciato un sos con una lettera alla Provincia Il sindaco Baccini fa il punto

SAN PIERO IN BAGNO I movimenti franosi nella zona del Carnaio vengono seguiti con attenzione dai tecnici del Comune di Bagno di Romagna. Tanto che nel 2017 sono stati realizzati interventi di ripristino del piano viabile lungo la strada provinciale, nel tratto tra il passo del Carnaio e la località Buscarelle, e nel 2018-2019 si è messo in campo un importante intervento di messa in sicurezza della frana verificatasi in località Terzo.

Lo ricorda il sindaco Marco Baccini, rispondendo a una interrogazione presentata in proposito dal gruppo di minoranza "Insieme per il futuro".

Sollecitazioni dal comitato Baccini non nasconde però che c'è un problema di carenza di risorse economiche nelle casse della Provincia, che ostacola la sistemazione della strada, sollecitata da più parti. Una risposta che non piacerà al Comitato Passo del Carnaio, Crocedevoli, Ospedaletto e Monteguidi, che in questi giorni ha incalzato con una lettera lapidaria l'assessore ai Lavori pubblici della Provincia, informando anche i Comuni di Bagno di Romagna e Santa Sofia, le associazioni di categoria e l'azienda "Pollo del Campo". «Dopo l'ennesimo sollecito per la Strada provinciale 26 - è stato scritto nel messaggio - continuano movimenti franosi su quella che è la bretella che collega San Piero in Bagno e Santa Sofia. Gli abitanti per motivi di lavoro devono percorrere più volte quella strada e perciò sono molto preoccupati, soprattutto ora che si avvicina l'inverno». Da qui la richiesta rivolta alle autorità perché intervengano «con la massima urgenza».

Soldi già esauriti per Verghereto Purtroppo sembra che l'appello sia destinato a cadere nel vuoto, perché - informa il sindaco Baccini - «per quanto riguarda la programmazione di interventi sulla strada provinciale, invece, ci informa la Provincia che attualmente non sono programmati interventi strutturali nel breve termine, ma solo opere di manutenzione in economia, a causa dell'impiego della totalità delle risorse disponibili nella gestione delle due frane che hanno interessato la strada per Verghereto. In ogni caso, la situazione complessiva continua ad essere seguita».

I controlli in zona Botteghino Il primo cittadino del Comune di Bagno di Romagna fa anche il punto sulla segnalazione di ai cuni cittadini residenti nella località Botteghino, che avevano espresso i loro timori per segni di smottamento che avevano notato. «Abbiamo attivato gli uffici regionali competenti, insieme ai quali sono stati eseguiti sopralluoghi su alcuni versanti.

I tecnici hanno detto che si tratta di movimenti che non pongono in pericolo le abitazioni e che trovano causa sostanzialmente nella gestione dei fondi privati, per i quali si rende necessaria una maggiore



Acqua Ambiente Fiumi

attività di creazione e manutenzione degli scoli delle acque **meteoriche**. Per quanto di competenza comunale, l' ufficio Lavori pubblici ha provveduto a migliorare la regimentazione delle acque di scolo della strada comunale che attraversa la zona e ha invitato il tecnico incaricato dai privati a partecipare ad alcuni bandi regionali che finanziano opere di messa in sicurezza del territorio».

Acqua Ambiente Fiumi

«Bagni proibiti nella zona del porto»

Il Comune: «Lieve sfioramento». Le minoranze: «La Tosi a chi darà la colpa?»

DALLA foce del porto verso sud, balneazione vietata per oltre trecento metri avvicinandosi a piazzale Roma. La brutta sorpresa è stata comunicata dall' Ausl al Comune di Riccione nel pomeriggio di martedì e di conseguenza è scattato il divieto di balneazione per 48 ore come previsto dalla legge.

Se dalle analisi già fatte nella giornata di ieri i valori torneranno nella norma, già da oggi i divieti verranno tolti. Ma resta il problema visto che il divieto è l' unico scattato sul litorale provinciale. In tutta la costa emiliana solo Riccione e Cervia hanno visto scattare il divieto. Di conseguenza si dividono le acque con la metodologia con la quale vengono fatti i prelievi e scattano i divieti e le opposizioni, Pd e Patto civico che vogliono sapere cosa non va e chiedono al sindaco di parlare meno e trovare il problema.

PER il Comune «la qualità delle acque del mare nel porto canale di Riccione è eccellente. Questa è quella che conta». Ma resta il divieto scattato martedì per lo sfioramento dei limiti di enterococchi e ancora, «l' Ausl ha comunicato la comunicazione ufficiale con la proposta di emissione di ordinanza. Abbiamo chiesto ad Arpae di ripetere il campionamento, al fine di verificare se i valori sopra i limiti fossero effettivamente di breve durata in modo da accelerare l' emanazione dell' ordinanza di revoca del divieto. Ci hanno risposto che la normativa regionale prevede che la ripetizione dei campioni possa avvenire solo in un arco di tempo prestabilito. Insomma oltre l' orario consentito (dalle 9 alle 16) non è stato possibile procedere ad un ulteriore campionamento».

IL COMUNE se la prende con la burocrazia, mentre Carlo Conti, di Patto civico, vuole risposte. «Abbiamo assistito a sindaco e assessore al turismo che attaccavano il Comune vicino a noi per i divieti, mentre questa volta siamo gli unici con i cartelli e non è caduta una goccia di pioggia. Invece di accusare gli altri sarebbe opportuno risolvere i problemi a casa propria, ma questa amministrazione dimostra di non avere idea della natura del problema. Diamo un consiglio: fare analisi lungo il corso del Melo nei giorni in cui Arpae effettua i suoi prelievi». All' attacco anche il Pd, con il segretario Alberto Arcangeli. «La Tosi a chi pensa di dare la colpa questa volta? Dopo i piccioni al Marano e gli scarichi di Rimini sarà colpa delle papere nel Melo? Basta polemizzare, risolva il problema che in questo caso è riccionese». Infine il consiglio: «Viste le affinità del sindaco con San Marino, sarebbe importante se trovasse una strategia comune per controllare e depurare il corso del fiume a monte».

Acqua Ambiente Fiumi

Andrea Oliva © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Acqua Ambiente Fiumi

SAN GIOVANNI LA REGIONE HA GIÀ STANZIATO 1 MILIONE 600 MILA EURO PER LA MESSA IN SICUREZZA

L'assessore: «I ponti sul Ventena sono a rischio crollo»

IL CENTRO storico di **San** Giovanni con i suoi ponti storici sull' alveo del **fiume** Ventena è a rischio di crolli in caso di forti **piogge** ed ora è ai nastri di partenza un vasto piano di messa in **sicurezza** del **fiume** stesso grazie ai recenti fondi regionali di 1 milione e 600.000 euro, che serviranno proprio per ampliare il letto del **fiume** a monte del paese e per effettuare alcuni espropri necessari proprio alla messa in **sicurezza** del **fiume** Ventena. «La messa in **sicurezza** del **fiume** Ventena è necessaria per tutelare il centro storico - conferma Gianluca Vagnini, assessore ai Lavori Pubblici di **San** Giovanni - in quanto il **fiume**, in caso di forti ed improvvise **piogge**, se si ingrossa eccessivamente può sfiorare e mettere a rischio i ponti storici che faticherebbero ad opporvi resistenza. Il **fiume** va bloccato e messo in **sicurezza** a monte, per fare questo dovremo procedere anche ad alcuni espropri di alcuni terreni. Credo che entro la fine dell'anno dovremmo essere pronti ad intervenire». Conclude il sindaco Daniele Morelli: «Si tratta di un intervento importante per la nostra realtà, costretta spesso a subire le conseguenze delle 'bombe d' acqua'. Un ulteriore passo in avanti per la risoluzione di questo problema e una bella notizia per tutti i marignanesi».

Cattolica & VALCONCA

«Portiamo milioni ma la città ci dimentica»
Gianfranco Malaisi, amministratore di Marina che gestisce la darsena di Cattolica

CATTOLICA
Mense scolastiche, pronti i moduli per le agevolazioni

INNETTO il fondo pubblico per la «Comunità di apprensione immobiliare nelle città» del centro storico di Cattolica per la scuola primaria nel 2019/2020. Al bando il rischio di cedimenti sul Comune di Cattolica, ai genitori di bambini iscritti il programma si è sempre prima nelle scuole private del centro. Comprensivo di Cattolica con la fine a 25.000 euro. La domanda deve essere presentata all'Ufficio Provinciale del Comune di Cattolica da lunedì prossimo fino al 18 ottobre. Il fondo completo si è rivolto dalla domanda sono disponibili nell'Ufficio Provinciale, presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico e quelli dei Servizi Sociali e sul sito www.cattolica.net

LA DARSENA da diporlo ha frangente i suoi ponti storici a grande vite con i numeri dell'estate 2019 che parlano chiaro: oltre 140 ponti hanno tutti occupati con ponti di legno di 45 metri, segno di un turismo con un'ottima capacità di spesa. L'industria economica della darsena da diporlo la nota Gianfranco Malaisi, amministratore di Marina srl, «è come se si consideri che mediamente una persona che sosta nella nostra darsena consuma e fa acquisti in città per una media di circa 120 euro al giorno, e dunque una famiglia di quattro persone anche per oltre 500 euro al giorno. Si pensi agli interni (vesteggi per i nostri ristoranti, negozi, punti vendita in zona porto e non solo). E' un turismo importante da tenere stretto, sul quale lavoreremo anche al prossimo Salone di Genova, e sul quale stiamo programmando strategie da tempo, sperando in una politica più favorevole a questo settore anche a livello governativo nazionale. La nostra darsena resta una realtà molto positiva sull'Adriatico e per la quale dovremmo tutti lavorare di squadra».

Malaisi sottolinea: «A volte purtroppo ci siamo sentiti poco coinvolti nella programmazione turistica e promozionale anche dell'amministrazione comunale e dunque speriamo in una maggior collaborazione in futuro per tutto il tessuto portuale. Vorremmo costruire qualcosa di importante insieme: la darsena a fine 2018 ha appena compiuto 10 anni e dunque è un bene di qua la collettività cattolica. Se consideriamo la due darsene (specchiata e da diporlo) i posti di lavoro diretti ed indiretti per Cattolica sono quasi 1.000: sono numeri significativi per un porto in Adriatico».

E' IN CORSO una sperimentazione prevista per migliorare la navigazione lungo il porticciolo di Marina srl il protagonista. Si tratta di una tecnologia innovativa che potrebbe ricevere una volta per tutte il problema dell'inquinamento nei pressi dello scalo (alaggio e lungo il porto-canale Favali), gli addetti puntano alla gestione dei sedimenti e al rispedimento dei fanghi, col progetto europeo «Co-Evolve», con la Regione Emilia Romagna specificamente. Il progetto, che prevede diverse attività pilota, anche in altri siti del Mediterraneo, dove esiste il fenomeno costante e mattiniero notturno, è che consiste nel finanziare la realizzazione di un impianto dimostrativo nel porto del bacino di sbocco del cantiere di Cattolica. L'impianto, costruito da due centri, è in funzione da agosto 2018 e un consorzio di operatori di manutenzione le opere di fondale con un'azione di dragaggio puntata».

San Giovanni Al campo estivo 120 bambini tra giochi e laboratori
GRANDI successo per il Summer Camp Marignanesi a San Giovanni con oltre 120 bambini costretti in luglio e ben 100 famiglie iscritte complessivamente durante tutta l'estate. «E' stato il nostro quinto anno come centro estivo - raccontano gli operatori della Marignanesi - e siamo veramente contenti dell'entusiasmo e della partecipazione dei ragazzi e delle loro famiglie. Abbiamo realizzato davvero tante attività: laboratori didattici, attività all'aperto, giochi d'acqua, uscite al mare. Ringraziamo per questo anche l'Amministrazione comunale e tutte le associazioni che hanno collaborato con noi. Una bella realtà in crescita, dunque, che ha sostenuto nel periodo estivo molte famiglie e molti genitori impegnati nelle proprie attività».

SAN GIOVANNI LA REGIONE HA GIÀ STANZIATO 1 MILIONE 600 MILA EURO PER LA MESSA IN SICUREZZA
L'assessore: «I ponti sul Ventena sono a rischio crollo»

IL CENTRO storico di San Giovanni con i suoi ponti storici sull'alveo del fiume Ventena è a rischio di crolli in caso di forti piogge ed ora è ai nastri di partenza un vasto piano di messa in sicurezza del fiume stesso grazie ai recenti fondi regionali di 1 milione e 600.000 euro, che serviranno proprio per ampliare il letto del fiume a monte del paese e per effettuare alcuni espropri necessari proprio alla messa in sicurezza del fiume Ventena. «La messa in sicurezza del fiume Ventena è necessaria per tutelare il centro storico - conferma Gianluca Vagnini, assessore ai Lavori Pubblici di San Giovanni - in quanto il fiume, in caso di forti ed improvvise piogge, se si ingrossa eccessivamente può sfiorare e mettere a rischio i ponti storici che faticherebbero ad opporvi resistenza. Il fiume va bloccato e messo in sicurezza a monte, per fare questo dovremo procedere anche ad alcuni espropri di alcuni terreni. Credo che entro la fine dell'anno dovremmo essere pronti ad intervenire». Conclude il sindaco Daniele Morelli: «Si tratta di un intervento importante per la nostra realtà, costretta spesso a subire le conseguenze delle 'bombe d' acqua'. Un ulteriore passo in avanti per la risoluzione di questo problema e una bella notizia per tutti i marignanesi».